



# APVE NOTIZIE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE

[www.pionierieni.it](http://www.pionierieni.it)

Milano, 1929 - Agg. - Direzione Commerciale -  
Via delle Moscova, 18 -



Cav. G. B. Lozardi Bazzini,  
Comm. Emilio Braraglia  
Comm. Carlo Varola  
Comm. Maselli  
Reg. Pietro Giandace  
Cav. Antonio Lombini

Reg. Franco Piccoli  
Comm. Bilibaglia  
Comm. Emilio Lepi Attadi  
Cav. De Lattola  
Prof. Part. Pallauri

In primo piano: Elezioni del Consiglio Direttivo Apve 2026-2029



**eni**  
**apve**

associazione  
pionieri e veterani Eni

## APVE NOTIZIE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE

**Il Notiziario è aperto alla collaborazione di tutti i Soci**

L'APVE SUL TERRITORIO NAZIONALE

**Uff. APVE San Donato Milanese**

Via Unica Bolgiano, 18 - 20097 San Donato Milanese (MI)  
Tel. 02.52065831/2 - associazione.pionieri@eni.com  
apvecentrale@pionierieni.it

**Uff. APVE Roma**

Via Paride Stefanini, 11 - 00144 Roma  
Tel. 06.59889673 - associazione.pionierioroma@eni.com  
ufficioroma@pionierieni.it

**Sezione di CIVITELLA ROVETO**

Via Porta Maggiore - 67054 Civitella Roveto (AQ)  
Tel. 0863.97509 - sezionecivitellaroveto@pionierieni.it

**Sezione di CREMA**

Via Giovanni Bulloni, 3 - 26900 Lodi (LO)  
c/o Ragazzi Massimo Cell. 338 2681399 - sezionecrema@pionierieni.it

**Sezione di FIORENZUOLA D'ARDA/ CORTEMAGGIORE**

Via Tenente Scapuzzi, 29 - 29017 Fiorenzuola D'Arda (PC)  
Tel. 0523.944163 - sezionefiorenzuola@pionierieni.it

**Sezione di GAGLIANO**

Via Ospedale, 3 c/o Circolo degli Operai  
94010 Gagliano Castelferrato (EN)  
Tel. 0935.693231 - sezionegagliano@pionierieni.it

**Sezione di GELA**

Via Caviaga, 7 - int. 2 - 93012 Gela (CL)  
Tel. 0933.912532 - sezionegela@pionierieni.it

**Sezione di GENOVA**

Pizza della Vittoria, 1 - 16121 Genova  
Tel. 010.5773570 - sezionegenova@pionierieni.it

**Sezione di LIVORNO**

c/o CRAL Eni, Viale Ippolito Nievo, 38 - 57121 Livorno  
Tel. 0586.402476 - sezionelivorno@pionierieni.it

**Sezione di MANTOVA**

c/o Versalis, Via Talierno 14, 46100 Mantova  
Tel 0376.305558 - sezionemantova@pionierieni.it

**Sezione di MATELICA**

Via Raffaele Fidanza, 15 - 62024 Matelica (MC)  
Tel. 0737.83593 - sezionematelica@pionierieni.it

**Sezione di MESTRE**

c/o Eniservizi - Via Don Luigi Peron, 1/A - 30174 Mestre (VE)  
Tel. 041.3945009 - sezione Mestre@pionierieni.it

**Sezione di ORTONA**

c/o Eni Referring & Marketing- C.da San Pietro, 1 - 66026 Ortona (CH)  
Tel. 085.9060238 - sezioneortona@pionierieni.it

**Sezione di PALERMO**

Corso Calatafimi, 1031/B - 90129 Palermo  
Tel. 091.6839436 - sezionepalermo@pionierieni.it

**Sezione di RAVENNA**

Via del Marchesato, 13 - c/o Deposito Eni - 48122 Ravenna  
Tel. 0544.512404 - sezione Ravenna@pionierieni.it

**Sezione di RHO**

Via Pregnana, 103 c/o Deposito Eni - 20017 Rho (MI)  
Tel. 02.93523266 - sezionerho@pionierieni.it

**Sezione di ROMA**

Via Paride Stefanini, 11 - 00144 Roma  
Tel. 06.59889187 - sezioneroma@pionierieni.it

**Sezione di SAN DONATO MILANESE**

Via Unica Bolgiano, 18 - 20097 San Donato Milanese (MI)  
Tel. 02.52065831/2 - sezione sandonato@pionierieni.it

**Sezione di SANNAZZARO DE' BURGONDI**

c/o Raff. Eni - Via E. Mattei, 48 - 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)  
Tel. 0382.901576 - sezione sannazzaro@pionierieni.it

**Sezione di TARANTO**

c/o Raffineria Eni - S.S. Jonica, 106 - 74123 Taranto  
Tel. 099.4782442 - sezione taranto@pionierieni.it

**Sezione di TORINO**

C.so Vittorio Emanuele II, 3 - 10125 Torino  
Tel. 011.6522526 - sezione torino@pionierieni.it

**Sezione di VIGGIANO**

Via Rocco Pellettieri, 42 - 85059 Viggiano (PZ)  
apveviggiano@gmail.com

**REDAZIONE**

presso le Direzioni di SAN DONATO MILANESE - ROMA

**COMITATO DI REDAZIONE**

Alberto Aurizi (coordinatore) - Francesco Massaro  
Michele Paparella - Antonella Graziosi

**PROGETTAZIONE E IMPAGINAZIONE GRAFICA**

www.graf.roma.it

**COMUNICAZIONE INTERNA APVE**

*Credits immagini: Tutte le immagini fotografiche sono di proprietà dei rispettivi titolari o sono tratte dall'archivio fotografico di Apve o Eni. Si ringrazia il Socio Elio Rodriguez per il contributo fotografico fornito.*

# Indice

Il saluto del Presidente Apve uscente: ...pag. ....	3
Il saluto del nuovo Presidente Apve.....	6
Assemblea Generale Ordinaria Apve del 16/06/2026.....	7
Risultati definitivi votazione 2026-2029.....	9
Consiglio Direttivo Apve del 16/06/2026.....	10
Assemblea Generale delle Sezioni del 16/06/2026.....	12
In copertina.....	12
Dalla redazione Apve	
Descalzi vince il Premio Leonardo 2026.....	13
Avvenimenti	
Magnifica Humanitas.....	14
Ottant'anni di Repubblica.....	16
Vita dalle Sezioni	
Crema.....	17
Gela.....	19
Genova.....	20
Mantova.....	22
Matelica.....	25
Palermo.....	27
Ravenna.....	27
Rho.....	29
Roma.....	30
San Donato Milanese.....	36
Sannazzaro de' Burgondi.....	39
Torino.....	40
Viggiano.....	40
Notizie dal Mondo Eni.....	42
La Cultura dell'Eni	
Enrico Mattei ed Anterselva.....	45
Il marchio del "Cane a sei zampe" tra leggenda e verità.....	48
I 100 anni della famiglia Eni.....	50
Angolo della Cultura	
"PATHOS": la mostra collettiva alla Galleria Angelica.....	51

Questo numero del Notiziario ha raccolto le notizie pervenute  
fino al 15 Giugno 2026

# Il saluto del Presidente Apve

## uscente



Innocenzo Titone

**N**ell'Assemblea Generale Ordinaria del 17 giugno, ampiamente relazionata in altre pagine del Notiziario, ho voluto ripercorrere, in occasione del rinnovo del CD, i tre anni trascorsi insieme: anni intensi, che hanno visto la crescita dell'Associazione, la partecipazione a eventi significativi e la continuazione delle attività istituzionali dell'Associazione.

La più recente iniziativa, maturata nei primi mesi del 2026 riguarda i "100 anni di Agip".

Le celebrazioni sono iniziate, in collaborazione con Eni e l'Associazione Amici della Basilicata, con una mostra a San Donato dedicata a Sinisgalli e all'evoluzione del brand e della comunicazione del cane a sei zampe.

Attualmente è in corso con Eni e la partecipazione delle sezioni locali Apve, una mostra fotografica itinerante. Ripercorrerà i 100 anni di Agip con un particolare focus sulle attività del posto in cui viene presentata. La prima si è tenuta a Gela il 16 giugno. Di un'altra, in programma a Ravenna, ne ho parlato ai primi di giugno con il Capo Distretto e il Presidente della Sezione.

La Sezione di Viggiano è in contatto con il comune di Tramutola per valorizzare il ruolo del territorio nella ricerca petrolifera. Questo piccolo borgo lucano in Val d'Agri rappresenta una tappa fondamentale per Agip che, nel 1937, scoprì il primo giacimento capostipite di quelli attuali. Con il Presidente della Sezione abbiamo quindi concordato di partecipare all'iniziativa del comune, a cui è molto interessata anche la Direzione Italia dell'Eni.

In autunno sono poi previsti due momenti importanti a livello nazionale a Roma e a Cortemaggiore con una estesa partecipazione di tutti i Soci, supportata da Apve.

La Sezione di Roma curerà un convegno che, con tutta probabilità, verrà organizzato all'interno del palazzo Eni all'Eur; oltre ai Soci Apve e a nuovi assunti Eni, interverranno relatori di prestigio e verrà pianificato un dibattito sulle esperienze di vita lavorativa; si prevede altresì la visita ad una delle mostre itineranti Eni predisposta per l'occasione.

La Sezione di San Donato ricorderà i 100 anni di Agip in occasione della chiusura mineraria del pozzo Cortemaggiore 1 nel punto dove, a San Martino in Olza, nel giugno del 1949 è nata la Supercortemaggiore, la potente benzina italiana e, come ricorda la stampa locale, ha avuto inizio l'era dell'oro nero magiostrino e la rinascita dell'Italia post bellica.

A questa celebrazione, organizzata dal Comune e da Snam, è prevista anche la partecipazione di Asso Risorse, Associazione che raggruppa le aziende energetiche italiane.

Nello scorso notiziario ho voluto ricordare l'anniversario dei 100 anni dalla nascita dell'Agip con un titolo "Agip: cento anni e non li



[Segue a pag. 4]

# Il saluto del Presidente Apve uscente

*dimostra*". Tuttavia, come spesso succede nell'era dei social, molti lettori leggono soltanto il titolo e lì si fermano, non cogliendo il velato invito a ripercorrere questi cento anni, a comprendere il perché non li dimostra e dando quindi origine a osservazioni e garbate ironie.

**I marchi più importanti non vivono soltanto nelle ragioni sociali delle aziende, ma anche nella memoria collettiva, nei valori che hanno rappresentato e nelle realtà che hanno contribuito a creare e sviluppare. In questo senso, l'eredità e la cultura di Agip continuano a vivere nelle società, nelle infrastrutture, nelle competenze e nelle persone che da quella storia hanno tratto origine e forza.**

Il titolo voleva quindi essere un omaggio a cento anni di storia e una manifestazione di affetto verso un nome che, pur avendo lasciato spazio ad altre denominazioni, conserva ancora oggi un significato riconoscibile per milioni di italiani. Non una precisione anagrafica, dunque, ma il riconoscimento di una continuità storica e culturale che va ben oltre il semplice cambio di insegna.

Il progetto *"Eni e la sua cultura"*, lanciato nel 2025, ha coinvolto tutte le Sezioni. Un'edizione speciale del Notiziario, curata con grande impegno dal Comitato di Redazione, ha raccolto i contributi dei Soci, fatto di piccole storie individuali, che va ad affiancare i due corposi volumi della *"Memoria raccontata"* pubblicati da Apve negli anni passati.

Questa testimonianza della cultura Eni, che nasce dall'interno, trova una prestigiosa conferma nel conferimento a Claudio Descalzi, il 14 aprile 2026, del *Premio Leonardo*: un premio che riconosce e valorizza la cultura Eni. Non a caso Descalzi, nel ricevere il premio, ha sottolineato di *"prendere con grande orgoglio questo premio in rappresentanza di tutta la società che ha più di 33.000 persone che giornalmente lavorano in 61 Paesi nel mondo, un premio che va alla cultura Eni, che riesce a navigare in un momento così difficile grazie alla sua cultura, alla sua costanza, a grandissimi investimenti in tecnologia, ricerca scientifica e alla capacità di passare attraverso delle situazioni geopolitiche complesse che ci trovano sempre pronti"*.

Accanto all'edizione speciale del Notiziario vorrei ricordare l'iniziativa della Sezione di Ravenna del 18 ottobre 2025 sfociata poi nella pubblicazione di un volume *"Io mi ricordo: quarant'anni di attività del Cral AGIP"*. Con rammarico, trovandomi all'estero, non ho potuto essere presente di persona. Avendo condiviso con loro parte del mio cammino professionale ho voluto essere presente con un messaggio di partecipazione sottolineando quanto questo costituisca testimonianza di una cultura fatta di impegno, partecipazione e spirito di comunità.

Apve è stata presente nelle iniziative per la **celebrazione dei 70 anni della chiesa di Santa Barbara**. La chiesa fu voluta da Mattei baricentrica nella nuova città, Metanopoli, come polo di aggregazione dei suoi abitanti, provenienti da diverse regioni, ma anche come luogo di bellezza, museo di arte contemporanea arricchita da opere di artisti quali Pomodoro, Fazzini, Cascella, Gentilini, Tomea, Perez e Cassinari. Fu consacrata il 3 dicembre 1955 dall'arcivescovo di Milano Montini, futuro papa Paolo VI, accolto da Mattei e dalla grande famiglia Eni. Apve ha messo in atto iniziative a supporto della pubblicazione di un libro dedicato alla chiesa *"Santa Barbara: la fede e l'arte nella città del lavoro"*, dei lavori di restauro ed è stata presente alla celebrazione solenne officiata da monsignor Mario Delpini il 30 novembre 2025.



# Il saluto del Presidente Apve uscente

Il primo dicembre 2024 abbiamo ricordato a Caviaga l'80° anniversario della scoperta del giacimento. Una cerimonia sentita, con la numerosa partecipazione di autorità e popolazione. Giornata fredda e nebbiosa come quando iniziò la perforazione del pozzo Caviaga 1 in pieno inverno del 1942 che portò il 15 luglio 1944 alla scoperta di un giacimento a 1.300 metri di profondità rivelatosi subito di notevole importanza.

Questa piccola realtà del Lodigiano è ancora oggi una testimonianza di dedizione, creatività, fantasia e originalità di quei suoi pionieri, una quarantina di persone, al lavoro giorno e notte in turno. E quelli non in turno riposavano in minuscole baracche.

Abbiamo anche celebrato un doppio anniversario importante: **Eni 1953-2023 e Apve 2003-2023**.

A Ravenna il 20 ottobre del 2023 una tavola rotonda organizzata da Eni ha ricordato i primi 70 anni di Eni, che nasce il 10 febbraio 1953. Nel suo lungo cammino ha visto molti di noi, in diverse realtà operative, condividere situazioni ed esperienze, ciascuno con il proprio patrimonio culturale e professionale ma tutti con un grande senso di appartenenza e un obiettivo condiviso, il successo di Eni.

Il comune senso di appartenenza e condivisione dei valori ha portato il 28 gennaio 2003 all'istituzione dell'Associazione Pionieri e Veterani Eni. Apve è ancora oggi un'Associazione di "pionieri e veterani" ricchi di energie e volenterosi di dare il proprio contributo e trasmettere i valori e le esperienze alle giovani generazioni.

Due realtà, oramai consolidate nel tempo, hanno confermato il loro positivo contributo. Il **Progetto Mattei per le scuole** è stato curato dalle Sezioni di San Donato, Roma, Civitella e Gagliano con sensibilità per le problematiche del mondo giovanile nel contesto dei valori propri della cultura Eni. La pubblicazione del **Notiziario Apve**, gestita in maniera più che professionale dal Comitato di Redazione, ha trattato tematiche di grande interesse e attualità in un contesto grafico piacevole e moderno. Non è mancato uno sforzo teso a stimolare tutti gli associati all'utilizzo dei sistemi informatici.

L'Associazione è stata presente alle **giornate Open day** organizzate da Eni nei suoi siti operativi per portare la

propria testimonianza di valori, di appartenenza e di memoria. Si tratta di alcune giornate in cui le strutture sono aperte al pubblico con lo scopo di rendere manifesto e trasparente quello che si fa e come si opera, per testimoniare l'impegno della società verso il territorio, assicurando la compatibilità ambientale delle operazioni e la politica tesa verso un'economia circolare che favorisca il recupero e il riciclo.

All'inizio del mio mandato nel 2023 mi ero ripromesso di fare visita alle Sezioni. Di proposito ho iniziato da Matelica, una Sezione che sta molto a cuore a me e sicuramente a tutti gli associati, per i valori che rappresenta e custodisce. Come primo atto ho reso omaggio alla tomba del nostro fondatore e ai tre Presidenti che si sono succeduti.

Nel corso dei tre anni ho visitato 17 Sezioni, incluse le due di recente formazione (Mantova e Viggiano).

Ho avuto modo di constatare l'entusiasmo, l'impegno e la disponibilità di tutti, anche in presenza di non poche difficoltà, dovute in alcuni casi alla dispersione degli associati su un vasto territorio, in altri, alle sedi non pienamente fruibili. C'è comunque voglia di fare e di crescere. In particolare dove varie società Eni sono presenti sul territorio si è discussa l'opportunità di promuovere l'Associazione verso il personale in forza e, soprattutto, verso quello prossimo alla pensione. Questi incontri hanno rappresentato un'esperienza utile, formativa e talvolta commovente. Mi piace ricordare l'incontro con il personale della Desolforazione di Ferrandina in occasione dell'inaugurazione della sezione di Viggiano. Ho conservato un caro ricordo e li saluto con affetto.

La revisione della procedura per le elezioni di rinnovo del CD e delle altre cariche istituzionali ha comportato un lungo lavoro di gestazione nel corso del 2024-25 per cercare di snellire e modernizzare il processo elettorale.

Il Comitato Elettorale procederà a un attento esame di come si è svolto, delle eventuali problematiche emerse e, facendo tesoro dei suggerimenti pervenuti, farà le sue raccomandazioni per un ulteriore futuro miglioramento.

# Il saluto del Presidente Apve uscente

Nel mese di maggio si sono concluse le elezioni con una partecipazione di circa il 60% degli iscritti. I risultati sono stati ratificati dall'Assemblea Generale Ordinaria il 16 giugno, seguita nella stessa giornata dal Consiglio Direttivo che ha riunito gli eletti per l'assegnazione degli incarichi. Ho proposto per la presidenza Emilio Sonson che ha trovato l'approvazione unanime del CD. Emilio ha una profonda conoscenza dell'Associazione e ha fatto un ottimo lavoro come segretario nazionale. A lui va il mio più cordiale augurio di buon lavoro.

Prima di lasciare la parola al nuovo Presidente ho espresso, e lo voglio rinnovare in queste righe, il mio ringraziamento al CD, al Collegio dei Revisori e dei Probiviri e a quei preziosi volontari presenti nella struttura per l'aiuto, il supporto e i suggerimenti volti ad assicurare una cor-

retta e fluida gestione dell'Associazione. Ringraziamento che va esteso ai Presidenti e Consiglieri delle Sezioni che operano sempre con entusiasmo nonostante alcuni limiti ambientali e logistici.

Infine un particolare grazie al dott. Funiciello e al dott. Serra per la costante attenzione dedicata ai problemi dell'Associazione e al supporto nelle tematiche di interesse generale, e alla Vice Presidente Valentina Nibi sempre vicina nel *day by day*.

Le scuole stanno finendo, gli impegni con i nipoti diminuiscono o forse, in qualche caso, aumentano.

Si apre comunque il lungo periodo di vacanze estive per il quale auguro a tutti voi e ai vostri cari che sia un periodo di riposo, relax e buone letture.

*Enzo Titone*

# Il saluto del **nuovo** Presidente Apve



Emilio Sonson

Carissimi Soci, Colleghi ed Amici, mi permetto di porgervi un breve saluto dalle pagine del Notiziario, in questo inizio del mio mandato come Presidente Apve e ringraziare i vostri delegati che mi hanno eletto. Per me è un onore rappresentare l'Associazione Pionieri

e Veterani Eni e spero, con l'aiuto di tutti, di renderla più visibile, importante ed attrattiva agli occhi dei nostri colleghi in servizio e dei non addetti ai lavori.

Confesso che già far parte dell'Apve mi aveva dato un senso di appartenenza con l'azienda che avevo lasciato per raggiunti limiti di età, diversi anni fa, ed ora in questa posizione, tale senso di appartenenza è ancora più intenso.

Vi lascio, per il momento, augurandovi buone vacanze e ripromettendomi di incontrarvi, personalmente, nell'arco del mio mandato.

*Emilio Sonson*

# Assemblea Generale Ordinaria (AGO)

## del 16 giugno 2026 Sintesi del verbale

Il giorno 16 giugno 2026 alle ore 10.30, si è tenuto, in seconda convocazione, presso l'Hotel Belstay Linate, Peschiera Borromeo, in presenza e remoto, l'AGO Apve con il seguente Ordine del Giorno:

1. Relazione del Presidente
2. Presentazione e approvazione bilancio di esercizio 2025
3. Ratifica risultati elezioni per il rinnovo degli Organi Statutari
4. Varie ed eventuali

Presenti: 45

Deleghe: 1.099

Totale Soci rappresentati: 1.144

L'Assemblea è valida in quanto i Soci, tra presenti e in delega, rappresenta il 58% degli aventi diritto.

### 1. Saluto e comunicazioni del Presidente

Il Presidente Titone apre i lavori con il benvenuto ai convenuti e fa il punto sulle attività svolte nel triennio in scadenza (*tema ricordato dettagliatamente nell'articolo del Presidente uscente N.d.R.*).



### 2. Presentazione e approvazione bilancio esercizio 2025

Titone illustra e riassume i contenuti del Rapporto annuale evidenziando che:

- la situazione dei Soci al 2025 è di 2.590 con un incremento di 289 unità rispetto all'anno precedente.
- Il numero di Sezioni era di 20, ridotte a 19, con la chiusura, a fine anno, di quella di Mestre per mancanza di disponibilità delle persone a farsi carico della gestione locale; rimane ancora utilizzabile il nuovo ufficio, nel caso di ripensamenti.

Per quanto riguarda la situazione economica il Responsabile Amministrativo Fabrizio Romagnolo sottolinea che per una impostazione differente del rendiconto economico e per la mancata ricezione di dati da alcune Sezioni (i bilanci di Sezione rimangono responsabilità locale), è stato presentato un bilancio nazionale basato sulle due sedi, Milano e Roma.

Il Presidente dei Revisori dei Conti Giuseppe Ciniero illustra quindi brevemente la tipologia di controlli eseguita, confermando i conteggi fatti dall'Amministrazione e definendo virtuosa la gestione Apve.

Il bilancio 2025 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea che lo approva all'unanimità.

Per inciso, da interventi di Cristoforo Torregrossa e di Mario Rencricca, Titone conferma che le disponibilità della Direzione verranno usate per le manifestazioni per



I partecipanti all'assemblea; Emilio Sonson e Enzo Titone

il centenario della famiglia Eni-Agip come ad esempio l'evento di Cortemaggiore e gli altri eventi organizzati dalle Sezioni di Roma, Ravenna, etc. a fronte di un progetto.

### 3. Ratifica Risultati elezioni per il rinnovo degli organi statutari

Il Presidente Titone suggerisce di continuare il processo di snellimento delle procedure elettorali per ridurre drasticamente i tempi oggi troppo lunghi; il Comitato Elettorale uscente fornirà suggerimenti e proposte in tal senso.

Il Presidente del Comitato Elettorale, Fabrizio Romagnolo, comunica ufficialmente i risultati:

- Schede elezioni inviate ai soci 2.083
- Schede ricevute e scrutinate 1.272 (71,1% degli aventi diritto - vedi scheda risultati definitivi a pag. 9)

e, secondo Regolamento, chiama in ordine decrescente di voti, i nominativi che hanno acquisito il diritto a far parte del Consiglio Direttivo, fino al massimo di dodici Consiglieri, affinché si ottenga a voce la loro accettazione o il loro rifiuto dell'incarico; in questo secondo caso verranno chiamati i nominativi successivi sempre in ordine decrescente di voti.

I primi 11 nominativi (Titone Innocenzo, Orsini Enrico, Preziosa Francesco, Carmignola Luigi, Sonson Emilio, Giliberto Benedetto, Aurizi Alberto, Chiarappa Francesco, Frillici Carlo, Solinas Maria Antonietta, Sola Paolo) accettano l'incarico.

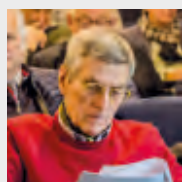
Ferruggia Michele decide di non accettare per l'incompatibilità della sua carica attuale di Presidente di Sezione (PA) con quella di Consigliere Direttivo; per questo si provvede a chiamare Erfini Maria Gabriella che accetta la carica. Si prosegue con gli eletti al Collegio dei Revisori dei Conti (Ciniero Giuseppe, Libri Antonio, Papini Roberto) che, chiamati con la stessa metodologia di cui sopra, accettano.

Si continua con il Collegio dei Probi Viri in cui è stato eletto solo Piscitelli Pasquale che accetta.

A chiusura della nomina, il Presidente del Comitato Elettorale Fabrizio Romagnolo invita tutti coloro che hanno accettato l'incarico, a partecipare alla prima riunione del nuovo CD, che si terrà a seguire, il cui scopo è assegnare le cariche Societarie.

L'Assemblea Generale dei Soci termina alle 11.45.

## I 12 Consiglieri che hanno accettato l'incarico



Innocenzo Titone



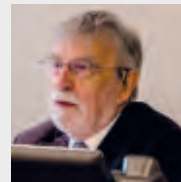
Enrico Orsini



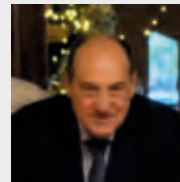
Francesco Preziosa



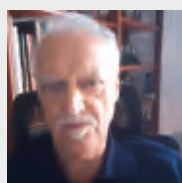
Luigi Carmignola



Emilio Sonson



Benedetto Giliberto



Alberto Aurizi



Francesco Chiarappa



Carlo Frillici



Maria Antonietta Solinas



Paolo Sola

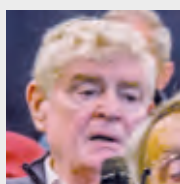


Maria Gabriella Erfini

## Il Collegio dei Revisori dei Conti



Giuseppe Ciniero

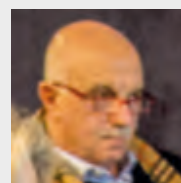


Antonio Libri



Roberto Papini

## Il Collegio dei Probi Viri



Pasquale Piscitelli



# RISULTATI DEFINITIVI VOTAZIONI TRIENNIO 2026-2029

## CANDIDATI AL CONSIGLIO DIRETTIVO

eletti		
COGNOME E NOME	Sezione	n° Preferenze
TITONE INNOCENZO	SDM	602
ORSINI ENRICO	SDM	548
PREZIOSA FRANCESCO	GELA	487
CARMIGNOLA LUIGI	SDM	407
SONSON EMILIO	SDM	405
GILIBERTO BENEDETTO	GELA	379
AURIZI ALBERTO	ROMA	334
CHIARAPPA FRANCESCO	TARANTO	306
FRILLICI CARLO	ROMA	286
SOLINAS MARIA ANTONIETTA	ROMA	230
SOLA PAOLO	TORINO	160
ERFINI MARIA GABRIELLA	CREMA	122

non eletti		
FISSI PAOLO	SDM	115
CENTONZE GIUSEPPE	VIGGIANO	108
BARNABA MARINA RENATA V.	SDM	104
SEBASTIANELLI STEFANO	RAVENNA	61
MICHELINI ENRICO	MANTOVA	57
PESCE SERGIO	GENOVA	43
PALMARINI DANIELE	ORTONA	40
PUNTRI LUIGI	SDM	36
BALDASSARETTI WALTER	MATELICA	31
MASONI ROBERTO	SANNAZZARO D.B.	16

rinunce		
FERRUGGIA MICHELE	PALERMO	157

## CANDIDATI AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

eletti		
CINIERO GIUSEPPE	TARANTO	557
LIBRI ANTONIO	ROMA	478
PAPINI ROBERTO	LIVORNO	252

## CANDIDATI AL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

eletti		
PISCITELLI PASQUALE	CIVITELLA R.	900

# Consiglio Direttivo Apve

del 16 giugno 2026 Sintesi del Verbale

Il giorno 16 giugno 2026 alle ore 12, si è tenuto in presenza e remoto, il Consiglio Direttivo Apve presso l'Hotel Belstay Linate, Peschiera Borromeo, con il seguente Ordine del Giorno:

- **Prima riunione del nuovo CD, Revisori e Probi Viri, convocata dal Presidente del Comitato Elettorale per la nomina dei primi livelli delle cariche operative.**

La riunione si apre sotto la presidenza di Fabrizio Romagnolo, Presidente del Comitato Elettorale, che dà la parola a Titone che, in qualità di consigliere con il numero massimo di preferenze, è indicato come Presidente Apve.

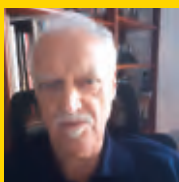
Titone ringrazia, ma rinuncia all'incarico avendo già ricoperto tale posizione per due mandati e pro-

pone Emilio Sonson il quale accetta l'incarico di Presidente e contemporaneamente richiede di trovare al più presto la persona che ricopra l'incarico di Segretario Nazionale.

Si passa alla nomina degli altri incarichi dell'Associazione. Ecco tutte le cariche:



Presidente Apve  
Emilio Sonson



Vice Presidente Apve  
Alberto Aurizi



Vice Presidente incaricato da Eni  
Valentina Nibi



Segretario Nazionale Apve  
(da nominare)



Responsabile Libro Soci  
Enrico Orsini



FISDE interfaccia  
Maria Antonietta Solinas



FASIE interfaccia  
Maria Gabriella Erfini



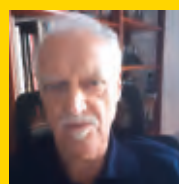
Responsabile convenzioni  
Paolo Sola



Tesoriere  
Luigi Carmignola



Responsabile amministrativo  
Fabrizio Romagnolo



Coordinatore Apve Notizie  
Alberto Aurizi



Coordinatrice Sito Apve  
Marina Barnaba



Responsabile Ufficio Roma  
Carlo Frillici



Responsabile Ufficio Milano  
(da nominare)



Coordinatore Sezioni Sud  
Francesco Preziosa



Coordinatore Eventi  
Paolo Fissi

Viene sottolineato che la nomina del Segretario dell'Associazione e la nomina del responsabile Ufficio di Milano chiuderanno l'assegnazione degli incarichi; viene chiarito altresì che il Segretario non deve essere ubicato presso il Presidente, ma può essere ovunque poiché, grazie ai sistemi informatici odierni, può svolgere il suo lavoro in remoto.

Carlo Frillici interviene in modo critico sulla nomina del Coordinatore per il Sud perché ritiene non fosse un incarico previsto tra quelli dell'Associazione e dunque non oggetto di questo Consiglio Direttivo.

Titone risponde che si è pensato alla nomina di tale coordinatore come necessità conseguente alla rapida evoluzione delle Sezioni Apve nel Sud (con particolare riferimento alla costituzione della Sezione di Viggiano e all'ipotesi di costituzione di una nuova Sezione a Brindisi). Questa azione suggerisce di analizzare, nel prossimo CD, la funzione, l'area di competenza e il numero di coordinatori secondo quanto riportato all'art. 30 del regolamento Apve.

Carmignola richiama l'attenzione sul fatto che, per

far funzionare l'Associazione, bisogna dare le deleghe al nuovo Presidente e al Vice Presidente. A tale scopo preparerà un documento da far circolare e firmare a tutti i Consiglieri in modo da non bloccare il regolare lavoro associativo a causa delle banche. Tale documento, una volta firmato, permetterà al Tesoriere di fare tutte le azioni necessarie, con le banche, per ottenere le deleghe sui conti bancari.

Romagnolo segnala il problema dei Probi Viri dove esiste solo un eletto, Pasquale Piscitelli, e ritiene che si possano cooptare dei non eletti al CD; gli vengono segnati i nominativi di *Giuseppe Centonze* di Viggiano, e *Stefano Sebastianelli* di Ravenna. Romagnolo chiederà loro l'accettazione dell'incarico con Pasquale Piscitelli Presidente del Collegio.

Non essendoci altri interventi, la riunione del CD si chiude alle 13.00 con l'impegno di rispondere compiutamente nel prossimo Consiglio Direttivo a tutte le istanze rimaste aperte (nominativi del Segretario Nazionale Apve, del Responsabile ufficio di Milano, dei Coordinatori e dei componenti del Comitato di Redazione).



Alcuni interventi durante l'Assemblea

# Assemblea Generale delle Sezioni (C.G.d.S.) del 16 giugno 2026 Sintesi del verbale

Il giorno 16 giugno 2026 alle ore 14, si è tenuto presso l'Hotel Belstay Linate il Consiglio Generale delle Sezioni Apve (C.G.d.S.) al quale hanno partecipato in presenza e in remoto 45 rappresentanti delle Sezioni (Presidenti o loro delegati).

Il Presidente Emilio Sonson ricorda che:

- IL C.G.d.S. si riunisce per scambi di informazioni e per condividere l'indirizzo sulle linee programmatiche e organizzative dell'Associazione.
- Il C.G.d.S. ha funzioni consultive.

Dopo aver riassunto i nominativi delle persone che ricopriranno gli incarichi dell'Associazione come individuati nel corso del primo CD, Orsini ha introdotto alcuni temi riguardanti la gestione del Libro Soci:

1) Il modello per l'iscrizione è stato inviato a tutte le Sezioni e deve essere compilato informaticamente onde

evitare errori di indirizzo e mantenere l'aggiornamento in tempo reale.

- 2) Le tessere per i nuovi Soci normalmente vengono inviate alle Sezioni che provvedono ad avisare i Soci per il ritiro, tranne per le Sezioni di Roma e Palermo per le quali, su specifica richiesta, le tessere vengono recapitate direttamente al Socio.
- 3) Il rinnovo dell'iscrizione inizia il 1° novembre dell'anno in corso ed entro ottobre viene inviato alle Sezioni l'elenco dei Soci regolarmente iscritti assieme ai bollettini postali.
- 4) In generale si richiede alle Sezioni un controllo attento sui dati anagrafici (spesso non aggiornati).

Dopo una discussione generale sulle varie possibilità delle Sezioni di utilizzare collegamenti con la rete Eni locale e la possibilità di acquisire computer portatili di seconda mano, la riunione, alle ore 16, viene dichiarata chiusa.



*I partecipanti durante la pausa pranzo, prima di affrontare l'Assemblea Generale delle Sezioni*

## In copertina

*Per i 100 anni di Agip abbiamo deciso di esporre nella copertina del presente numero di Apve Notizie una rara fotografia, datata 1927, dell'intera Direzione Commerciale dell'Agip di via Moscova 18 a Milano.*

*Questa fotografia, nella quale sono anche riportati in basso gli autografi di una decina dei personaggi ritratti in posa plastica (quasi informale per l'epoca), fa bella mostra di sé in una delle stanze della Sezione Apve di Roma.*

*Ne siamo molto orgogliosi!*

# DALLA REDAZIONE APVE

## Alcune richieste di ATTENZIONE

Il buon funzionamento della gestione della nostra Associazione dipende dal comportamento di tutti; abituandoci ad un approccio corretto impediamo l'insorgere di difficoltà che potrebbero diventare gravi e determinare successivi inconvenienti.

È sufficiente scrivere male un nome, un indirizzo email oppure non informare correttamente chi di dovere quando cambiamo il numero di telefono, ed ecco che si perde la garanzia che quel dato sia veritiero e chi dovrebbe lavorare per noi, è portato a lavorare male.

Basta solo un poco di buona volontà e piccoli gesti:

1) Alle Sezioni è stato inviato il nuovo **modulo d'iscrizione** che si può anche scaricare dal sito; ebbene, quando necessario, deve essere usato **SOLO** questo modulo, che

deve essere compilato in modo che chi legge possa capire esattamente ciò che è scritto; **pertanto va compilato direttamente sul PC** ma, se non fosse possibile, perlomeno che sia in **stampatello** con calligrafia chiara e comprensibile.

2) Per quanto riguarda i Soci **simpatizzanti** servono **5 firme** di Soci dipendenti.

3) Segnalare correttamente e **tempestivamente** eventuali modifiche dei dati anagrafici (email e telefono in particolare) ma anche dimissioni e/o decessi.

Quanto prima, con l'aiuto della posizione preposta alla tenuta del libro Soci ([enrico.orsini@external.eni.com](mailto:enrico.orsini@external.eni.com)), cercheremo di compilare un vademecum molto snello per agire nel modo più corretto e semplice possibile.

## Claudio Descalzi vince il Premio Leonardo 2026

Claudio Descalzi è nato a Milano nel 1955, entra in Eni nel 1981, ricoprendo ruoli di crescente responsabilità fino a diventare CEO nel 2014, guida di uno dei principali gruppi energetici globali, protagonista nella sicurezza degli approvvigionamenti e nella transizione energetica. Con lui il Gruppo ha rafforzato la propria presenza internazionale, integrando business tradizionali e innovazione, per affrontare le sfide del settore energetico.

Nel 2025, nonostante uno scenario complesso, Eni ha registrato risultati solidi con un utile netto di 4,98 miliardi di euro e una crescita della produzione.

Il 14 aprile 2026, nel Salone degli Arazzi di Palazzo Piacentini, sede a Roma del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, gli viene riconosciuto il **Premio Leonardo** proprio per la sua leadership e per il contributo nel rafforzare il ruolo dell'Italia nel panorama energetico glo-



bale, riuscendo a promuovere un modello industriale fondato su innovazione, sostenibilità e valorizzazione delle competenze italiane.

Il Premio è stato consegnato dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, *Sen. Adolfo Urso* e dal Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, *On. Antonio Tajani*, durante la Cerimonia di conferimento dei Premi Leonardo 2026.

*"L'onorificenza conferita a Claudio Descalzi e a Eni è particolarmente significativa"*, ha sottolineato il Ministro Adolfo

Urso. *"Parliamo della principale azienda energetica nazionale, impegnata a garantire l'autonomia energetica del Paese in una fase storica complessa"*, ha spiegato il Ministro nel corso della cerimonia. Il riconoscimento celebra il *"valore e la qualità dell'imprenditoria e del saper fare italiano"*: a Claudio Descalzi sono stati riconosciuti l'impegno, le capacità e la vision strategica nel guidare Eni attraverso le trasformazioni del settore energetico, promuovendo sviluppo sostenibile e innovazione tecnologica e rafforzando la presenza del Gruppo nel contesto globale.

*"Prendo con grande orgoglio questo premio, in rappresentanza di tutta una società di più di 33mila persone, con l'indotto di più di 70mila persone, che giornalmente lavorano in 61 Paesi nel mondo per riuscire a fare una forte Eni ma soprattutto una forte Italia"*, ha commentato Descalzi, ricevendo il Premio.

# Magnifica Humanitas

Estratto da "Il dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale"

**N**ella sua prima Lettera Enciclica, *Magnifica Humanitas*, Papa Leone XIV si esprime sulla custodia della persona umana nel tempo dell'Intelligenza Artificiale proponendo la dignità dell'essere umano come criterio per orientare il progresso tecnico.

“ Invito dunque tutti i membri della Chiesa e della famiglia umana: impariamo ad ascoltarci gli uni gli altri, affrontiamo con coraggio le sfide presenti e cooperiamo alla costruzione di una società più umana e fraterna. [...]

Per favore portate con voi l'impegno a rimanere desti e, come "artigiani di speranza", a continuare a costruire il cantiere del nostro tempo. Lo Spirito del Signore Risorto sostenga il nostro lavoro comune. ”

## L'Enciclica in breve

Nel tempo dell'intelligenza artificiale, l'umanità è posta davanti alla scelta se lasciarsi guidare dalla tecnologia e dal progresso come unici principi su cui costruire la nostra civiltà, o se porre al centro la dignità della persona, riconducendo il progresso tecnico a strumento.

Per spiegare ciò Papa Leone utilizza due immagini bibliche: da una parte la costruzione della torre di Babele e dall'altra la ricostruzione di Gerusalemme.

Per scegliere la strada "giusta" occorre un **pensiero dinamico**, che guardi alla Dottrina Sociale della Chiesa seguendo gli insegnamenti del Concilio Vaticano II: *ascoltare, discernere e interpretare i nostri tempi alla luce del Vangelo, per poter restituire all'umanità la verità rivelata, sebbene attraverso i linguaggi del presente.*

Per meglio leggere le *res novae* del nostro tempo in funzione della dignità della persona, ci vengono in aiuto



i fondamenti e principi della dottrina sociale della Chiesa: i fondamenti riguardano l'essere umano, immagine del Dio trinitario e, in quanto tale, detentore di diritti inviolabili e di una intrinseca dignità, senza distinzioni; i principi sono quelli del bene comune, della destinazione universale dei beni, della sussidiarietà e della solidarietà, nonché della giustizia sociale che, se posti a cardine delle relazioni sociali, portano a quello che per primo Paolo VI ha riassunto nel concetto di **svilup-**

**po umano integrale.**

E giungiamo così al fulcro del tema, ovvero il **rapporto tra tecnica, potere e persona umana**. Sebbene Papa Leone riconosca il valore dello sviluppo tecnologico quale espressione della creatività umana, mette in guardia dal rischio che esso diventi criterio assoluto di giudizio. Le intelligenze artificiali, scarne di esperienze, valori e sentimenti, non possono e non devono mai assumere un ruolo di responsabilità e supremazia sull'intelligenza umana.

Per sfuggire tale pericolo è necessario, dunque, **custodire l'umano nella trasformazione.**

**Il primo ambito cui prestare attenzione è quello della verità:** in un'era in cui tutto è manipolabile, è necessario custodire un'educazione critica che ci permetta di distinguere il vero dal falso.

**Il secondo è il lavoro:** quando il criterio dominante diventa l'efficienza, il lavoro rischia di perdere il suo valore umano e relazionale.

**Il terzo ambito è quello della libertà:** minacciata dalle dipendenze digitali dalla raccolta massiva dei dati, a difesa di questa si richiedono regole giuste, responsabilità condivisa ed educazione. Per custodire le condizioni di una vita autenticamente umana, capace di verità, lavoro dignitoso e libertà reale, è necessario uno sforzo corale.

A questo punto della Lettera Enciclica, Papa Leone ricorda che l'intelligenza artificiale ha effetti spesso drammatici anche sulla guerra. Le innovazioni tecnologiche non si limitano a rendere più efficienti i mezzi di difesa, ma rischiano di automatizzare e rendere impersonali scelte che coinvolgono la vita e la morte, che per questo richiederebbero etica e responsabilità morale.

Questa è la **cultura della potenza** alla quale si contrappone la **civiltà dell'amore.** Di fronte alla deriva che tende a preferire l'efficacia dei mezzi al giudizio morale e gli esiti militari alla tutela della vita umana, l'unica prospettiva di salvezza è una civiltà fondata su giustizia, fraternità e dialogo. Nella civiltà dell'amore, tutti possiamo fare la nostra parte, iniziando dal disarmo delle pa-

role, praticando la giustizia, assumendo lo sguardo delle vittime, coltivando il dialogo, senza rifugiarsi nell'idealismo, ma affidandosi a un realismo sano.

Tutte queste buone pratiche trovano forza vitale nella preghiera.

Il capitolo conclusivo si sofferma sulla dimensione **spirituale e teologica.** La misericordia di Dio, che attraverso la storia, pone al centro il mistero dell'Incarnazione. Dio si è fatto uomo e ci ha insegnato la vera umanità e un'attenzione preferenziale verso gli ultimi. In questo risiede la grandezza dell'essere umano, non nella potenza tecnica, bensì nella libertà, nell'amore e nella grazia.

In un'epoca che genera esclusione, siamo chiamati, quali fratelli e sorelle riuniti in un «un solo corpo in Cristo», a custodire legami, in particolare attraverso la solidarietà e la cura dei più fragili.

Custodire l'umano nel tempo dell'intelligenza artificiale è, quindi, una responsabilità comune e condivisa. Torna qui l'immagine iniziale di contrapposizione tra la torre di Babele e la Città Santa: alla costruzione di quale cantiere vogliamo contribuire? Se saremo *"saggi architetti"* e costruttori fedeli alla verità, che curano le relazioni e investono nell'educazione, amanti della giustizia e della pace, l'umanità non perderà la propria magnificenza.

È importante, dunque, non rimanere spettatori rassegnati, ma tessitori di speranza, con la stessa fede di Maria che, nella sua umiltà, sotto un dominio straniero e con un popolo umiliato e diviso, è stata capace di vedere l'invisibile e salvifica opera di Dio.



# Ottant'anni di Repubblica: l'Italia unita sotto il segno del Tricolore

A cura di Antonella Graziosi



L'anniversario di quest'anno 2 giugno 2026 rappresenta non solo una celebrazione istituzionale, ma una profonda riflessione collettiva su otto decenni di pace, diritti civili e trasformazioni sociali che hanno portato l'Italia a essere una delle principali economie industriali del mondo. Una ricorrenza che il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha voluto ridefinire con un forte segnale di apertura, accantonando i tradizionali ricevimenti d'élite per spalancare idealmente e fisicamente le porte del Quirinale ai cittadini e, soprattutto, alle nuove generazioni.

Oltre alla immancabile parata militare ai Fori Imperiali, quest'anno il Quirinale ha promosso l'iniziativa "I volti della Repubblica", un grande evento da Piazza del Quirinale per rimettere al centro le storie delle persone comuni, dei sindaci di tutta Italia e delle fasce più fragili della popolazione. In particolare, l'incontro del Capo dello Stato con dieci giovani under 35, intitolato "La Repubblica che verrà", volto a tracciare le linee guida dell'Italia del futuro tra digitalizzazione, transizione ecologica e sfide occupazionali.

Il Presidente Sergio Mattarella ha incentrato i suoi messaggi e discorsi ufficiali su concetti profondamente legati alla coesione nazionale e alla difesa attiva della democrazia in un contesto internazionale molto complesso.

Il Capo dello Stato ha affrontato questo importante traguardo storico toccando diversi temi chiave.

## La Costituzione come "Casa Comune" e Bene Comune

- Ha definito la Costituzione la nostra "Casa Comune", evidenziando che salvaguardare la Repubblica e la democrazia significa prima di tutto garantire e proteggere le nostre certezze quotidiane: la libertà, lo Stato, la vita civile e la sicurezza.
- Ha lanciato un forte appello alla classe dirigente e alla politica affinché si lavori per il Bene Comune e per la

coesione, ricordando che "la Repubblica siamo noi" e che i valori costituzionali vivono nell'azione quotidiana di chi si pone al servizio della collettività.

## Il ruolo dei giovani (il parallelo con la generazione del '46)

Un passaggio cruciale e molto sentito del suo pensiero per gli 80 anni della Repubblica è stato rivolto direttamente alle nuove generazioni:

- Ha esortato i ragazzi a non scivolare nel disimpegno o nella rabbia: "Non rassegnatevi. Siate esigenti, coraggiosi. Scegliete il vostro futuro".
- Ha tracciato un parallelismo storico importante, chiedendo ai giovani di oggi di sentirsi responsabili nello stesso modo in cui si sentì responsabile la generazione che, ottant'anni fa, ricostruì l'Italia moderna dalle macerie della guerra e del fascismo.

## La democrazia come un bene mai acquisito per sempre

Il Presidente ha voluto ricordare che la democrazia e i diritti non sono una certezza immutabile, ma una conquista da difendere e alimentare ogni giorno. Questo concetto assume un peso ancora maggiore di fronte alle sfide globali, alle disuguaglianze e alle tensioni geopolitiche internazionali che minacciano la stabilità e la pace.

## Una "storia di successo" e di riscatto (anche delle donne)

Nei vari interventi che hanno accompagnato questo anniversario, Mattarella ha ricordato che l'Italia repubblicana è a tutti gli effetti una storia di successo nel mondo di cui andare fieri, nata dal sacrificio e dall'impegno di milioni di cittadini. Ha inoltre implicitamente celebrato l'importanza di quel 2 giugno 1946 come il momento del suffragio universale in cui, per la prima volta, le donne italiane poterono esercitare il diritto di voto a livello nazionale, avviando il cammino verso la parità.

## Dalla Sezione di Crema

### FSO Vega e Rospo

Giovedì 22 aprile alle 16.00, presso la Casa del Pellegrino, il socio Angelo Zufetti ha tenuto una interessante presentazione ai colleghi della sezione Apve di Crema.

La presentazione riguardava gli FSO – Floating Storage Offloading (Galleggiante Immagazzina Scarica) di Vega e

Rospo; Vega è situato nel mar Mediterraneo al largo di Pozzallo (Sicilia Sud), mentre Rospo si trova nel mare Adriatico davanti a Termoli.

Si tratta di strutture galleggianti o floaters sulle quali installare gli impianti di trattamento, lo stoccaggio dei fluidi e gli alloggiamenti per il personale operativo, oppure di convertire una petroliera esi-

stente in galleggiante avente le caratteristiche suddette.



### Tour dell'Abruzzo

La sezione ha organizzato per i Soci e i loro familiari il tour dell'Abruzzo, dal 4 all'8 maggio 2026.

Partenza di buon'ora e, dopo una sosta a San Benedetto del Tronto, arrivo e visita di Atri, incantevole città d'arte con

origini antichissime e importante colonia in epoca romana.

Il giorno successivo tour ad Anversa degli Abruzzi e Scanno, uno dei borghi più affascinanti e romantici, abbarbicato a 1.000 metri nel cuore del Parco Nazionale; dopo la sosta per il pranzo, trasferimento a Pacentro, uno dei paesi più belli della Conca Peligna.

Il terzo giorno visita a L'Aquila, capoluogo della Regione e città d'arte e cultura per eccellenza; il pomeriggio trasferimento a Santo Stefano di Sessanio, incantevole borgo medioevale fortificato, edificato tra le montagne dell'Abruzzo ad oltre 1.250 metri di altitudine, all'interno del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga.



A sinistra, Duomo di Atri; In alto, Basilica di Collemaggio (L'Aquila)

[Segue a pag. 18]

Il quarto giorno partenza per Pescocostanzo, passeggiata guidata in uno dei paesi più affascinanti del Parco della Majella definito *"La perla degli Altipiani Maggiori d'Abruzzo"*; nel dopopranzo visita di Sulmona, posta nel cuore del-

l'Abruzzo a ridosso del suddetto Parco che vanta una storia antichissima ed è la patria del sommo poeta romano Ovidio oltre ad essere l'indiscussa capitale dei Confetti.

L'ultimo giorno, prima del rientro a Cre-

ma, visita guidata dell'Abbazia benedettina di San Clemente a Castiglione a Casauria e del Santuario del Volto Santo a Manoppello.



## Gita a Padova

La Sezione ha organizzato per i soci e i loro familiari una gita giornaliera a Padova il 6 giugno 2026

Partenza di buon'ora e, dopo una sosta per la colazione, arrivo a Padova dove ci aspettava la guida che ci avrebbe accompagnato tutto il giorno.

La visita della città è partita dalla Pontificia Basilica di Sant'Antonio, che i padovani chiamano *Il Santo*, considerato il principale monumento di Padova e uno tra i maggiori capolavori d'arte del mondo. Al termine, trasferimento verso il centro storico dove abbiamo visto la Piazza delle Erbe, l'Università (uno dei più antichi e prestigiosi atenei del mondo) e il Caffè Pedrocchi.

Terminato il tour, tempo libero per il pranzo.

Nel primo pomeriggio proseguimento della visita guidata con ingresso al Pa-

lazzo della Ragione, l'antica sede dei tribunali cittadini, una delle più ampie aule sospese in Europa. Riconosciuto co-

me uno dei più celebri monumenti civili eretti in Europa all'epoca dei Comuni, l'edificio fu innalzato a partire dal 1218,



con lo scopo di riordinare i mercati e offrire una sede all'amministrazione della giustizia.

Successivamente, trasferimento alla Cappella degli Scrovegni, una chiesa di Padova (in precedenza cappella privata), che ospita un ciclo di affreschi di Giotto dei primi anni del XIV secolo, considerato uno dei capolavori dell'arte occidentale e patrimonio UNESCO.

Al termine, rientro a Crema.



## *Dalla Sezione di Gela*

### **Gita a Noto**

Domenica 17 maggio 2026, la Sezione ha effettuato una gita culturale presso la città di Noto che, per il suo contesto urbano, è ritenuta capitale mondiale del Barocco e Patrimonio UNESCO.

In occasione dell'Infiorata, manifestazione che esalta i colori della nostra bella isola con opere d'arte realizzate con l'ausilio di petali di rose e fiori di tutti i colori, facendone sulle strade tappeti raffiguranti paesaggi e personaggi

della storia e della cultura italiana, la nostra Associazione ha visitato tale manifestazione e l'arte barocca nei suoi palazzi e chiese.

I partecipanti sono rimasti tutti entusiasti, passando una giornata all'insegna dello stare insieme, in un clima gioiale e sereno. Partecipanti e accompagnatori del gruppo sono stati il presidente dell'Associazione, il vicepresidente e il tesoriere. La giornata si è conclusa con un conviviale e gioioso rientro in sede.



## *Dalla Sezione di Genova*

### **Visita alla Galleria d'Arte Moderna**

Il 27 marzo 2026 abbiamo visitato la Galleria d'Arte Moderna di Genova, sita nel palazzo Saluzzo Serra di Nervi all'interno dei parchi comunali, che espone opere che vanno dall'Ottocento fino alla contemporaneità.

La mostra si articola in più percorsi: la storia delle principali collezioni genovesi, i più importanti generi del collezionismo ottocentesco, il ruolo della Promotrice genovese nella costituzione delle raccolte pubbliche e private cittadine.

Dalla collezione del Principe di Oddone di Savoia a quella della Duchessa di Galliera, il primo percorso racconta il costruirsi a Genova di raccolte d'arte di livello nazionale.

Un altro percorso introduce il visitatore nei principali temi del collezionismo ottocentesco: il paesaggio, la pittura di genere e, a livello locale, le vedute di Genova e del suo territorio.

Un focus speciale è dedicato alla statuaria, con una selezione di opere del celebre scultore Giulio Monteverde e i bozzetti di alcune significative statue commissionate per il cimitero di Staglieno, vero museo a cielo aperto della scultura ligure.

Infine, un'ampia sezione della mostra testimonia la vivacità e varietà dell'arte del XIX secolo attraverso un cospicuo numero di opere esposte alla Società Promotrice di Belle Arti di Genova che, nata nel 1849 con l'intento di promuovere e diffondere la produzione degli artisti contemporanei, divenne un crocevia di scambi culturali e artistici, accogliendo artisti da diverse regioni italiane. La mostra presenta opere inedite o sconosciute al pubblico, provenienti dai depositi museali civici e da diverse collezioni private nazionali oltre che opere provenienti da alcuni rilevanti musei italiani (Palazzo Pitti, Galleria d'Arte Moderna di Milano, e altri).

### **Visita guidata all'Archivio di Stato di Genova**

Il 17 aprile 2026, a conclusione delle visite proposte dalla nostra Sezione per il primo semestre 2026, siamo approdati all'Archivio di Stato: un vero scrigno di tesori! Situato a Carignano, zona collinare nel centro di Genova, l'Archivio ci ha accolti nella suggestiva "villetta di campagna" dei Fieschi, costruita intorno al 1500 e successivamente acquistata dalla famiglia De Franceschi.

Il complesso, caratterizzato da spazi imponenti, la visita si è concentrata soprattutto sulla conservazione dei documenti: un patrimonio millenario che si estende per oltre 40 chilometri di scaffalature!

Abbiamo sorriso scoprendo la "Lotteria del Seminario", un gioco di scommesse che contribuiva a finanziare le casse della Repubblica di Genova; abbiamo osservato le cartografie del Vinzoni del Settecento, in cui il territorio ligure è rappresentato in scala utilizzando la



*Visita all'Archivio di Stato di Genova*

Il complesso monumentale subì gravi danni durante la seconda guerra mondiale, rendendo necessari, negli anni successivi, importanti interventi di restauro. Dal 2004 è sede dell'Archivio di Stato di Genova, uno degli archivi più antichi e vasti al mondo. Qui vengono conservati documenti provenienti da tribunali, prefettura, questura e archivi notarili, dopo il trascorrere di un considerevole numero di anni. Il documento più antico custodito risale al 952 d.C. Oltre al fascino architettonico del com-

“canna genovese” come unità di misura. Abbiamo inoltre visto la sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Genova contro Giuseppe Mazzini e i suoi seguaci. Non abbiamo elencato tutto: sono davvero moltissime le testimonianze che permettono di ripercorrere la storia di Genova e dell'Italia.

Consigliamo a tutti di visitare questo luogo, poco presente nei circuiti turistici tradizionali ma capace di sorprendere per le straordinarie curiosità che custodisce.

## Targa ad una Socia novantenne nel 2025

Nel 2025 ha compiuto i novant'anni la nostra Socia Maria Teresa Dagnino.

A causa di una sua lunga ridotta mobilità, non siamo riusciti a consegnarle il suo riconoscimento prima del termine dell'anno solare. Ristabilita una possibilità motoria adeguata, finalmente, martedì 19 maggio 2026 Maria Teresa è venuta nei nostri uffici dove, nonostante alcune defezioni importanti, ha incontrato una rappresentanza del Consiglio di Sezione più alcuni Soci, ricevendo dalle mani del Presidente, Veraldo Ferrari, la sua targa.

Come sempre avviene in queste occasioni, l'incontro formale si è presto trasformato in una piacevole sequenza di chiacchiere e ricordi. Chiacchiere e ricordi che hanno spaziato non solo sulla realtà di Apve, ma anche sulle esperienze trascorse insieme, nel periodo dell'attività lavorativa e professionale, facendo riferimento o ricordando le numerose persone incontrate non solo a Genova ma anche in altre diverse sedi del Gruppo.

Anche se già fatti personalmente da pochi, approfittiamo dell'occasione e rin-

noviamo anche da queste pagine i nostri auguri e le nostre congratulazioni all'amica Maria Teresa.

## Mostra "Van Dyck l'Europeo"

Il 29 maggio 2026, appena entrati nel Palazzo Ducale di Genova dove è stata allestita la mostra dedicata a "Van Dyck l'Europeo", siamo stati subito attratti dalla "luce" che emana dal primo dei sessanta quadri in mostra: un autoritratto eseguito a soli 14 anni, ma che mostra già molte delle qualità che diventeranno tipiche della maturità del pittore e gli faranno superare in bravura il maestro Rubens. Grazie ad alcune precisazioni della nostra guida, siamo in grado di individuare, nei numerosi quadri della mostra, l'eleganza aristocratica, le pose allungate, i movimenti nei soggetti raffigurati per tre quarti e le mani affusolate. Intuiamo persino il velo di malinconia e profondità in ritratti in cui si preannuncia la morte attraverso piccoli particolari che spesso sfuggono all'attenzione, particolari che, con il loro significato allegorico o metaforico vengono sottolineati dalla nostra guida: i boccioli di una rosa sono simbolo della vanità della vita;

la luce che parte da una sciabola indica il tempo limitato del vivere; una mano appoggiata ad una colonna indica autorità e la stessa colonna classica, a sua volta, è simbolo di solidità e nobiltà. La stessa luce non è solo un effetto realistico ma sottolinea la qualità della persona, guida lo sguardo e accentua la profondità, facendo emergere le figure sullo sfondo.

I ritratti di ricchi genovesi eseguiti su commissione dimostrano grande familiarità tra Van Dyck e i liguri. Una grande pala d'altare che proviene dalla chiesa di San Michele di Pagana e che rappresenta Francesco Orero in adorazione del Crocifisso, insieme ai Santi Francesco e Bernardo, chiude con la sua imponenza una prestigiosa mostra.

## Corsi di inglese

Con il mese di giugno termina il corso di lingua inglese. Il gruppo di colleghi ed ex colleghi si è riconfermato molto affiatato e siamo riusciti ad analizzare testi elaborati con soddisfazione di tutti.

Gli incontri comprendevano lettura del testo, comprensione, traduzione e dialogo. Il numero di partecipanti era sem-



Consegna della targa per i 90 anni alla nostra Socia Maria Teresa



Il gruppo di Soci alla mostra di Van Dick

[Segue a pag. 22]

pre tra i 7 e gli 8. Abbiamo letto notizie in inglese di interesse globale della stampa estera specializzata (BBC, The Guardian, ABC News e Reuters).

Ogni settimana un incontro, un articolo diverso e, dato che la lezione era sempre in pausa pranzo, non ci facevamo mai

mancare un... assaggio di buona focaccia genovese!

Ora siamo pronti per le vacanze, con la promessa di ritrovarci a ottobre.

*Thank you and happy holidays to everyone!*



## **Dalla Sezione di Mantova**

### **“Apve Creativa”: riflessioni e memorie con Paolo Lomellini**

Il 26 marzo la Sala GAP di Cerese (MN) ha fatto da cornice al secondo appuntamento della rassegna “Apve Creativa”, un’iniziativa culturale organizzata con successo dalla Sezione di Mantova.

L’evento ha registrato un’ottima partecipazione, richiamando un folto pubblico composto sia da soci storici che da numerosi cittadini esterni all’Associazione. Protagonista del pomeriggio è stato il socio Paolo Lomellini che ha guidato i presenti in un intenso viaggio letterario e spirituale attraverso la presentazione di due sue opere. La prima, intitolata “Tracce - pensieri per il cammino tra luci

ed ombre della vita”, ha offerto profondi spunti di riflessione sull’esistenza umana, esplorando con garbo i delicati contrasti emotivi che caratterizzano la nostra quotidianità.

Il momento centrale dell’incontro è ruotato attorno alla seconda opera presentata: “Attraversare il dolore - la testimonianza di Vittorina Gementi”. Il libro rende un doveroso e toccante omaggio a una figura straordinaria, per la quale è attualmente in corso il processo di beatificazione.

Lomellini ha ricordato con grande commozione l’opera instancabile di Vittorina a favore dei bambini e dei ragazzi con varie disabilità, un impegno d’amore

concretizzatosi nella Casa del Sole di San Silvestro, divenuta nel tempo un vero e proprio faro di solidarietà per l’intero territorio.

Le tematiche affrontate e la capacità espositiva dell’autore hanno saputo catturare l’attenzione della platea. Il pubblico presente si è dimostrato profondamente coinvolto e incuriosito, cogliendo l’occasione, al termine dell’esposizione, per animare l’incontro con numerose domande rivolte a Lomellini. Un dibattito vivace che ha chiuso nel migliore dei modi un pomeriggio all’insegna della cultura, dell’empatia e della valorizzazione di figure che hanno segnato il cuore della comunità.



Seconda edizione della rassegna “Apve Creativa” con il Socio Paolo Lomellini

## Incontro Inizio di Primavera

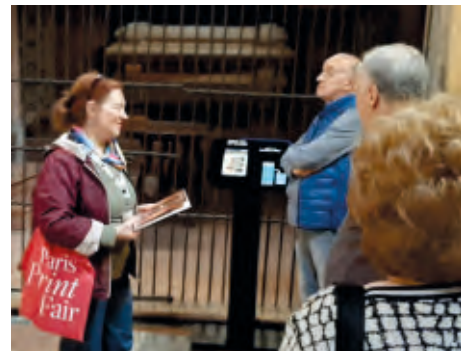
Sabato 18 aprile si è svolto il tradizionale *"Incontro di inizio primavera"*, un appuntamento che ha visto la calorosa partecipazione di numerosi Soci della Sezione di Mantova. La giornata, nata all'insegna della cultura e della convivialità, ha offerto ai presenti un suggestivo itinerario alla riscoperta del patrimonio locale.

La prima tappa dell'evento è stata la visita al celebre Santuario della Beata Vergine Maria delle Grazie di Curtatone (MN), localmente conosciuto come Santuario della Madonna delle Grazie e profondamente legato alla solennità dell'Assunta il 15 agosto. Ad accompagnare i Soci in questo viaggio nel tempo è stata la Dott.ssa Paola Artoni che ha illustrato con grande competenza la ricca storia dell'edificio, eretto dai Gonzaga su un preesistente piccolo luogo di culto come ex voto per una scampata pestilenza.

Già all'ingresso i partecipanti hanno potuto rendersi conto dell'assoluta particolarità del luogo, a partire dal suggestivo coccodrillo impagliato appeso alla prima campata, antico simbolo del male e del peccato sconfitto. Lo stupore è continuato all'interno della navata centrale: le nicchie della doppia impalcatura lignea custodiscono infatti un susseguirsi di statue uniche, realizzate in legno, carta e tessuti. Queste figure rappresentano papi, re, imperatori, ma anche condannati graziati dal cielo e persone comuni salvate da sicura morte. Un vero e proprio "giacimento" di ex voto, testimonianza tangibile di fede e ringraziamento per lo scampato pericolo.

Al termine della memorabile visita culturale, i presenti si sono ritrovati nelle vicinanze presso il noto ristorante *"Alla Coccia Volante"*. Qui, davanti a un buon pranzo, i Soci hanno concluso piacevolmente la giornata in un clima di festa,

cogliendo l'occasione per rievocare con affetto e nostalgia i trascorsi lavorativi comuni e rafforzare i legami dell'amicizia associativa.



Alcuni momenti della visita al Santuario di Curtatone, con la Dott.ssa Paola Artoni

[Segue a pag. 24]

## In memoria del Geom. Giuseppe Campioli: una vita spesa per la Snam e la Cultura d'Impresa



Il 27 maggio, all'età di 93 anni, ci ha lasciato il Geometra Giuseppe Campioli, storico Socio della Sezione Apve di San Donato Milanese, da anni residente a Mantova.

Entrato in Snam nel 1953, Campioli ha attraversato oltre quarant'anni di storia aziendale fino al pensionamento, avvenuto nel 1994. Durante la sua lunga e stimata carriera, si è occupato in prima linea della costruzione e della gestione delle reti di distribuzione del gas metano in Lombardia, Veneto ed Emilia Roma-

gna, contribuendo in modo decisivo alla modernizzazione energetica del Paese. Da giovane ventenne Campioli ebbe il privilegio di incontrare più volte l'ingegner Enrico Mattei. Tra i ricordi più nitidi, l'inaugurazione della rete cittadina di distribuzione del metano a Sant'Angelo Lodigiano, un'opera che lui stesso aveva collaborato a realizzare.

Il suo legame con lo spirito delle origini non si è mai spento. Accolta con entusiasmo la nascita della sezione Apve di Mantova, ha offerto un generoso contributo personale rilasciando una preziosa intervista per il progetto di prossima uscita *"La nostra percezione dell'Eni"*. Sempre attento agli stimoli culturali del

territorio, nel 2024 Campioli aveva segnalato una tesi di laurea discussa presso l'Università di Mantova incentrata sul welfare aziendale in prospettiva storica, in cui Enrico Mattei veniva celebrato come *"illuminato precursore"*. Grazie alla sua intuizione, l'Apve organizzò la presentazione del lavoro di ricerca proprio presso lo Stabilimento Versalis di Mantova, in occasione del 62° anniversario della morte del fondatore di Eni.

Con la scomparsa di Giuseppe Campioli, l'Associazione perde un testimone lucido, appassionato e generoso della nostra storia. Alla famiglia sono state inviate le più sentite condoglianze da tutta la comunità dei Pionieri Eni.

### Un viaggio nel cuore sacro e artistico della città dei Gonzaga, guidati dalla storia e dalla bellezza rinascimentale.

Ci sono luoghi che si attraversano ogni giorno ma che rivelano il loro vero splendore solo quando vengono guardati con occhi nuovi. È l'esperienza vissuta martedì 9 giugno da un folto gruppo di Soci ritrovatisi per un suggestivo tour urbano alla riscoperta dei due più importanti edifici religiosi della città: la Basilica di Sant'Andrea e la Cattedrale di San Pietro.

Ad accompagnare i partecipanti in questo viaggio nel tempo è stato Daniele Lucchini, una guida appassionata e di grande competenza, capace di svelare dettagli inediti e sfumature poco note della storia mantovana.

Il percorso è iniziato all'aperto, immergendosi nel contesto urbanistico dell'epoca. Tra la Rotonda di San Lorenzo, le suggestioni del Ghetto con la Casa del Rabbino e il fascino della Casa del Mer-

cante, la guida ha ricostruito il mosaico di eventi e personaggi che hanno dato forma alla Basilica di Sant'Andrea.

I Soci hanno potuto così approfondire il genio di Leon Battista Alberti, l'opera di Luca Fancelli e il tocco di Andrea Mantegna, artefici di quel capolavoro assoluto del Rinascimento italiano che custodisce la pregevole reliquia del Preziosissimo Sangue di Cristo.

La passeggiata è poi proseguita verso Piazza Sordello per ammirare il Duomo, centro nevralgico della vita religiosa cittadina e luogo in cui riposa il patrono Sant'Anselmo. Qui i presenti sono rimasti affascinati dalla ricchezza degli interni, frutto del genio architettonico di Giulio Romano.

Vero e proprio gioiello finale della giornata è stato l'accesso, attraverso un passaggio laterale, alla Cappella dell'Incoronata: nata originariamente come Santa Maria dei Voti, questa struttura si presenta come una vera e propria chiesa distinta dal Duomo, oggi santuario de-

dicato alla Beata Vergine Maria, incoronata regina di Mantova. Un momento di grande intensità che ha concluso una giornata all'insegna della cultura, della convivialità e dell'orgoglio per le bellezze del proprio territorio.



Interno del Duomo

## Dalla Sezione di Matelica

### Settimana dedicata a Mattei nel 120° anniversario dalla nascita

In occasione del 120° anniversario della nascita di Enrico Mattei, la Fondazione Enrico Mattei di Matelica ha organizzato con successo la prima edizione della "Settimana Matteiana".

L'iniziativa si è svolta con il patrocinio del Comune di Matelica, della Provincia di Macerata, dell'Università di Camerino, dell'Università di Macerata, dell'Associazione Pionieri e Veterani Eni (Apve), della Pro Matelica degli Stati Generali del Patrimonio Italiano, con il sostegno della Fondazione Il Vallato e di Master Group S.r.l. Particolarmente significativa è stata la collaborazione tra istituzioni locali, università e realtà associative, che ha permesso di costruire un programma articolato e di alto profilo.

*Si sottolinea che la Sezione Apve di Matelica ha collaborato nella fase di organizzazione e gestione degli eventi.*

La "Settimana Matteiana" ha riportato Enrico Mattei nella sua Matelica con cinque giorni tra storia, geopolitica e futuro del nostro territorio; la figura di En-

rico Mattei, protagonista della storia energetica e politica italiana, è stata veramente onorata con particolare attenzione e rispetto.

A conferma del valore dell'iniziativa, alla Fondazione Enrico Mattei di Matelica è stata assegnata la Medaglia di rappresentanza del Senato della Repubblica Italiana, "riconoscimento che il Presidente del Senato concede ad iniziative, eventi e manifestazioni di alto valore culturale, sociale, scientifico, artistico o sportivo".

Il programma si è aperto il 24 aprile a Matelica presso la sala "Marcello Boldrini" con il convegno "Il Mattei matelicese tra politica ed impresa", con interventi del Prof. Antonio Roversi, del Rettore dell'Università di Camerino Prof. Graziano Leoni, dell'industriale Carlo Cameli, di Gian Mario Spacca, Maurizio Verdelli, Iginio Colonnelli e un gradito saluto di Marco Boldrini, figlio dell'indimenticabile prof. Marcello Boldrini, secondo Presidente dell'Eni.

Il momento centrale si è svolto il 29 aprile presso il Teatro Piermarini, con l'incontro "Enrico Mattei e la politica

estera". Sul palco Germano Dottori, Giuseppe Rivetti e Daniele Lazzari. Nel corso dell'evento sono stati premiati gli studenti dell'IPSIA Don Enrico Pocognoni di Matelica per aver prodotto un video dedicato a Mattei, segno della capacità della sua figura di parlare alle nuove generazioni.

Il 26 aprile, in prossimità della ricorrenza dell'anniversario della Liberazione, nella frazione di Braccano, Enrico Mattei è stato ricordato in un intervento pubblico dal Prof. Iginio Colonnelli e successivamente dal sacerdote Don Jean Claude Moukala nel corso della celebrazione della messa parrocchiale.

Tra le tappe più significative della Fondazione Enrico Mattei, il 27 aprile mattina si è svolta anche la conferenza presso il Liceo Scientifico Vito Volterra di Fabriano, ulteriore momento di confronto diretto con gli studenti.

Nella stessa giornata, il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Camerino ha ospitato il convegno su "L'eredità di Enrico Mattei: sovranità energetica e geopolitica".

La settimana si è poi chiusa il 30 aprile all'Università di Macerata con il dibattito su geopolitica e petrolio: l'ing. Ennio Donati, Presidente della Fondazione Enrico Mattei, ex Dirigente Eni e Socio nell'Apve di Matelica, ha sottolineato che: "la Fondazione ha un obiettivo primario, quello di portare a tutti la vitalità del pensiero di Mattei, onorandolo con rispetto ed eleganza".

"La straordinaria partecipazione registrata in questi giorni dimostra quanto la figura di Mattei sia ancora viva e capace di parlare alle nuove generazioni" - ha dichiarato il Presidente Donati - "Abbiamo voluto costruire un percorso che non fosse solo celebrativo, ma anche orientato al futuro, nel segno dell'innovazione e della responsabilità".



Il Sindaco, i Relatori e i Consiglieri della Fondazione all'evento al Teatro Piermarini

[segue a pag. 26]

## L'OSCAR di MATTEI

Annalisa, figlia di Oscar Ferracuti, ci invia un articolo di Maurizio Verdenelli, pubblicato sul periodico Millepaesi a novembre 2025, in ricordo di suo padre.

Era stato l'uomo del metano che dava più di una mano all'ombra dell'Uomo che vedeva il futuro e fornì nel post guerra, negli anni della rinascita – non “facendo caso” a 6.000 ordinanze sindacali – le relative reti cittadine alle regioni del Belpaese.

Parliamo di Enrico Mattei e di Oscar Ferracuti, “figlio” (anch'egli appartenente alla schiera eletta di *Les Enfants del Principale*) e suo braccio destro in quella che fu strategia centrale per la Ricostruzione Italiana.

Oscar, 89 anni, matelicese, se n'è andato per uno scompenso cardiaco nei giorni scorsi con all'attivo il compimento della mission voluta dal fondatore dell'Eni.

Oscare (la e gli fu imposta alla nascita da ridicoli regolamenti fascisti anti anglofoni) è stato per tanti anni Presidente della Sezione Apve (l'Associazione Pionieri e Veterani Eni) e riferimento per una foltissima schiera di ex dipendenti del “cane a sei zampe”, non solo marchigiani.

Ferracuti che si commuoveva al ricordo di quando il Grande Enrico gli metteva il braccio sulle spalle: “*Marchigà, andiamo!*”. E lui prontamente si metteva alla guida della 500 multipla gialla, il colore del grande gruppo di San Donato Milanese, girando il Belpaese e contattando amministratori comunali in quei fervidi anni '50 e all'alba dei '60 in pieno boom economico, preparando e facendo sottoscrivere contratti per la nuova era dell'energia Made in Italy nel nome del metano, primato ed eccellenza italiana nel nome di Mattei.

Mi raccontava Ferracuti (cui dedicai la cover del mio primo libro sul fondatore dell'Eni “*La leggenda del santo petroliere*”, editore Ilari, 2012): “*Al 14° piano del primo palazzo uffici a San Donato Milanese, quello più bello era naturalmente il suo. Ufficio ed anche un po' residenza. Io stavo a un piano di sotto, al 13°, responsabile per la progettazione e costruzione metanodotti: Snam. Un acronimo che nella vulgata veniva tra-*



*dotto così: 'Sono Nato A Matelica' a indicare l'amore e il favore che l'ingegnere riservava alla sua terra e ai suoi conterranei che avevano le porte spalancate in Eni. Un posto e una società strategici. Tutta l'Eni si rivolgeva a me. E per la carriera fatta, peraltro con passione e tanto impegno, non mi nascondevo una certa invidia suscitata.*

*Mattei, nei suoi colloqui di lavoro, mi diceva: "Ferracuti dobbiamo assolutamente metanizzare le Marche". E vuoi sapere cosa? Le maggiori difficoltà di convincimento le ho trovate nelle Marche e soltanto qui perché i Comuni sembravano – ed erano! – tutti vincolati a far fare i lavori delle reti cittadine alle società private romagnole, per di più attraverso la Cassa Depositi e Prestiti pagando interessi enormi. Invece noi, all'Eni, le facevamo gratis le reti del metano. E fu dura convincere tutti quei sindaci! Ma alla fine ce la facemmo".*

Oscar lascia la figlia Annalisa – che l'ha assistito fino all'ultimo in ospedale – il genero Bruno, la nuora Sara, quattro nipoti, tre dei quali, figli di un figlio che non c'è più.



## Dalla Sezione di Palermo

La Sezione di Palermo nel mese di Maggio si è molto attivata nelle gite giornaliere domenicali in collaborazione con Auser Palermo di cui il sottoscritto [N.d.R.: Michele Ferruggia] è facente parte del Direttivo.

Abbiamo visitato Gibellina ed Enna, il Palazzo Reale (chiamato Palazzo dei Normanni) e le Stanze Reali, apprezzando per la prima volta a Palermo la *Statua del Cristo Risorto Portacroce Giustiniani* di Michelangelo, la Cappella Palatina, la Mostra degli Impressionisti ed infine il Castello Utveggio.

Per finire il trimestre visiteremo l'Abbazia di San Martino delle Scale (Monastero Benedettino) terminando con il pranzo conviviale in presenza dei monaci che lo abitano.

Si aggiungono alle attività della Sezione le giornate di volontariato per la Fondazione Telethon, i tornei di Burraco, le cene e le apericene conviviali e una rappresentazione teatrale che ricorda un fatto realmente accaduto presso Palazzo Comitini a Palermo, in data 14 Ottobre 1944 e intitolata la "Strage del Pane".



Dall'alto, in senso orario:  
il Castello di Lombardia ad Enna,  
la statua del Cristo Risorto Portacroce Giustiniani di Michelangelo,  
la locandina della rappresentazione teatrale  
e la Stella di Pietro Consagra a Gibellina Nuova.

## Dalla Sezione di Ravenna

### 40 anni di CRAL Agip: il libro

Nel numero del notiziario di dicembre 2025 abbiamo raccontato dell'incontro di 120 amici che, dopo 40 anni, si sono ritrovati per ricordare le numerose attività culturali, sportive e ricreative che resero popolare il CRAL Agip di Ravenna.

Quei ricordi e quell'entusiasmo sono stati raccolti in un libro.

Il 15 maggio il volume è stato presentato a Fontanellato, nella meravigliosa cornice del Labirinto della Masone, ospiti del Gruppo Riccoboni, uno dei due sponsor che hanno reso possibile la pubblica-



zione dell'opera. Erano presenti un gruppo di Soci Apve della Sezione di Ravenna, il management di Riccoboni e una rappresentanza di lavoratori che hanno operato nei siti Agip.

Il libro raccoglie materiale fotografico e documentale ma conserva anche traccia di tutti gli interventi che si sono susseguiti, oltre a una significativa raccolta di immagini della giornata del 18 ottobre.

Abbiamo voluto che questa pubblicazione rimanesse memoria delle attività del CRAL Agip e di quella splendida famiglia che eravamo in quei mitici anni Ottanta:

[segue a pag. 28]

una traccia del nostro passaggio, anche quando non ci sarà più nessuno a ricordarle personalmente quei momenti.

La pubblicazione risulta gradevole e scorrevole nella lettura. Sfogliandola, qualcuno potrà soffermarsi con piacere su attività lontane nel tempo, forse anche "naïf", ma capaci ancora oggi di trasmettere amicizia, partecipazione, condivisione e senso di appartenenza.

Il volume si compone di 88 pagine interne più 4 di copertina e può essere considerato un libro fotografico, poiché le immagini prevalgono sugli elementi testuali.

La struttura comprende una prefazione, un prologo introduttivo e alcuni saluti iniziali; seguono alcuni estratti del Notiziario del 1986 e, successivamente, le

attività delle varie sezioni del CRAL Agip nell'ordine: pittura e arte figurativa, pesca, escursionismo, teatro, tennis, poesia, cicloturismo, speleologia e calcio. Il volume si conclude con il saluto finale della Direzione Aziendale dell'epoca e con la rassegna fotografica dell'evento del 18 ottobre 2025.

Ci auguriamo che questo piccolo volume possa trovare posto sugli scaffali dei protagonisti, degli iscritti al CRAL e dei colleghi che furono testimoni di quei momenti.

Sarà un modo per mantenere viva la



memoria di qualcosa che oggi non esiste più.

Il libro sarà disponibile nel mese di ottobre in occasione di un nuovo ritrovo e può essere prenotato presso la Sezione Apve di Ravenna.

## Fernando Orrico, il "geometra artista"

Lo scorso 23 maggio, dopo una lunga malattia, è scomparso Fernando Orrico, ex dipendente di Eni Versalis, noto nello stabilimento e in tutto il Ravennate come il "geometra artista" per la sua apprezzata produzione ceramistica e per le sue qualità eclettiche in diversi campi dell'arte. Di seguito il ricordo del collega e amico Andrea Casadio, Vice Presidente di Apve Sezione di Ravenna.

### La ristrutturazione della cappella del Petrolchimico

Durante gli anni di lavoro, Fernando ha curato con grande dedizione e competenza la ristrutturazione della cappella adiacente al Petrolchimico di Ravenna, già sede dell'Unitalsi aziendale, Associazione della quale era un convinto sostenitore.

### Le sue opere

Autore di numerose opere in terracotta, tra cui la statua di Santa Barbara collo-

cata accanto all'ingresso della cappella, e altre realizzazioni nella chiesa di San Giuseppe Operaio, voluta da Enrico Mattei nel Villaggio Anic alle porte della città, Fernando ha lasciato un segno tangibile del suo talento artistico.

È inoltre autore di una raffinata *Via Crucis* in terracotta invetriata, collocata nella chiesa di Porto Viro, e del progetto del pregevole presepe artistico realizzato in lamiera di acciaio calandrata e intagliata con taglio ossiacetilenico dagli operai dell'officina meccanica dello stabilimento di Ravenna, allora *Polimeri Europa*. L'opera, alta oltre due metri e larga sei, fu esposta a cura dell'azienda in Piazza del Popolo durante il periodo natalizio del 2005.

### Il sorriso di Fernando

Sempre sorridente, anche nei momenti più difficili, Fernando trasmetteva a chi aveva la fortuna di conoscerlo, una se-

renità profonda che si rifletteva anche nelle sue opere: creazioni di grande suggestione, capaci di rivelare la sua straordinaria padronanza delle forme e dei colori, che sapeva plasmare con rara sensibilità.

Lascia un vuoto profondo non solo tra i familiari, gli amici e i colleghi, ma anche nel mondo artistico della città e del territorio.

Continueremo a ricordarlo attraverso le sue opere, che restano testimonianza viva della sua creatività e del suo insegnamento più prezioso: la pace interiore di un uomo onesto, generoso e profondamente buono.



## Dalla Sezione di Rho

### Gita a Soragna

Gita giornaliera del 27 maggio a Soragna (Parma) con tre curiosità, tutte soddisfatte: itinerario didattico al Museo del Contadino, assaggio del culatello, visita guidata alla Rocca Meli Lupi.

Il Museo della Civiltà Contadina, curato dall'appassionato agricoltore Mauro Parizzi, è allestito in una vecchia porcilaia e custodisce un'ampia collezione di attrezzature agricole e strumenti artigianali utilizzati nella vita rurale della Bassa Parmense. La galleria inizia con il girello in legno per i bambini e i semplici giochi dell'infanzia, per comprendere poi tutte le attrezzature sviluppatesi nel tempo anche con l'ingegnosità dei residenti, necessarie alla coltivazione del mais, del grano e della vite e per la loro raccolta, trasformazione e utilizzo alimentare; si conclude infine con l'allevamento degli animali da cortile, con particolare riferimento alla macellazione del maiale per la produzione e conservazione dei salumi e degli insaccati.

La pausa pranzo si è tenuta nella vicina Trattoria "al Voltone" dove, in un ambiente accogliente e piacevole, abbiamo



Un settore del Museo del Contadino

potuto gustare tutti i salumi tipici della zona (culatello, prosciutto crudo, pancetta, coppa e salame) e dei tortellini di magro con burro e parmigiano: il tutto accompagnato da un secco Lambrusco.

Al pomeriggio, una giovane e competente guida – la signora Man - ci ha condotto per un'ora e mezzo nella parte visitabile della Rocca Meli Lupi, antica famiglia nobile, che risiede tuttora in un settore del complesso edilizio, situato



L'ideatore del Museo, il signor Mauro Parizzi

nella zona centrale del paese di Soragna. Sorto come maniero medievale e conteso per diverso tempo da varie fazioni per la conquista e la difesa delle fertili terre della zona, nel 1198 il feudo passò alla famiglia Lupi e nel 1513 divenne, per designazione ereditaria, Castello dei Meli Lupi. Si attraversa quindi un periodo storico caratterizzato da alterne vicende, dovute agli appetiti del Ducato di Milano e alle influenze della monarchia francese e dell'Impero Asbur-



Foto di gruppo al Museo



Rocca Meli Lupi: anticamera

[Segue a pag. 30]



La signora Man illustra la Camera Matrimoniale

gico, fino a giungere, nel 1805, alla soppressione del feudo da parte di Napoleone: la rocca rimane comunque saldamente in mano ai principi Meli Lupi. Questo casato partecipò attivamente alla storica battaglia di Lepanto nel 1571, dove la Lega Santa sconfisse le flotte musulmane dell'Impero Ottomano, ed ebbe altresì un suo discendente quale membro del Consiglio dei Dieci della Serenissima Repubblica di Venezia.

La visita si è conclusa nel secolare Giardino e nelle Sale di Accoglienza delle famiglie aristocratiche, del Trono e della Camera Matrimoniale: tutti rifacimenti e abbellimenti succedutisi nei secoli, che hanno trasformato un originario fortificio in una residenza principesca.



Foto di gruppo all'ingresso del giardino

Il viaggio di rientro non è stato (stranamente) ostacolato dal temuto traffico autostradale e non è stata quindi intac-

cata la gradita esperienza di una giornata trascorsa in compagnia.

## Dalla Sezione di Roma

### Periodo febbraio-maggio: incontri sulla vela

Il nostro socio Sandro Micheli ha tenuto una serie di incontri in cui ha trattato l'affascinante mondo della vela e ha condiviso con i partecipanti l'esperienza fatta in oltre 15 anni di navigazione in barca a vela.

Gli incontri si sono tenuti presso la Sezione di Roma e hanno spaziato su vari argomenti: dalla nomenclatura di una barca a vela, a come questa è spinta dal



Foto di alcuni partecipanti agli incontri dedicati alla Vela di Sandro Micheli



Franco Pierotti e Mauro De Simone si cimentano in barca a vela sotto la guida di Sandro Micheli

vento; da come mantenere in equilibrio la barca a vela, a come condurla nelle varie andature (bolina, traverso, lasco, poppa); dall'assoluta importanza di rispettare le norme di sicurezza in mare, alle regole di precedenza tra imbarcazioni; da come indovinare che tempo si prevede osservando nubi e onde, a quali nodi utilizzare e perché. Agli incontri teorici sono seguite delle uscite in barca a vela in cui i partecipanti hanno vissuto in prima persona i vari ruoli: dal timoniere, al randista, al prodiere. L'iniziativa ha destato l'interesse anche di 4 dipendenti Eni in servizio che, con l'occasione, sono divenuti nuovi Soci Apve. Per consentire anche la loro presenza, gli incontri sono stati tenuti dopo l'orario di lavoro. I partecipanti hanno apprezzato l'iniziativa con entusiasmo e hanno chiesto di ripartire a settembre con un percorso formativo di approfondimento degli argomenti trattati.

## 17 marzo: visita Basilica Santi Cosma e Damiano e fermata Metro C - Colosseo

Una bellissima passeggiata tra il moderno e l'antico che convivono insieme nei luoghi degli scavi di epoca fascista per realizzare l'attuale Via dei Fori Imperiali e lo sbancamento della collina della Velia per consentire la vista del Colosseo da Palazzo Venezia. Durante la visita è stato possibile raggiungere il Templum Pacis di Vespasiano e la Basilica dei Santi Cosma e Damiano. La passeggiata è proseguita nella nuova stazione "museo" Colosseo della metro C, aperta al pubblico a dicembre 2025 in Via dei Fori Imperiali, tra il Colosseo e la Basilica di Massenzio, che si integra con il contesto monumentale attuale. La stazione nasce da un progetto museale che offre un percorso narrativo che accompagna i passeggeri attraverso la storia, in differenti ambiti: il racconto



delle trasformazioni dell'area dei Fori Imperiali, i pozzi per l'acqua come strumenti di vita quotidiana in epoca arcaica, il paesaggio antico della Velia e utensili e arnesi dell'epoca.

[segue a pag. 32]



I Soci durante la visita alla fermata della Metro C - Colosseo

## 27 marzo: cineforum film "C'eravamo tanto amati"

Il nostro socio Piero Conflitti ci ha proposto il film *"C'eravamo tanto amati"* del 1974, diretto da Ettore Scola e interpretato da Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Stefania Sandrelli, Stefano Satta Flores, Giovanna Ralli e Aldo Fabrizi.

Dedicato a Vittorio De Sica, scomparso durante la lavorazione, è considerato il capolavoro di Scola, sancendone l'ingresso tra i più grandi cineasti italiani di sempre. A metà tra commedia all'italiana e cinema d'impegno sociale, il film si aggiudicò molti premi tra cui il Gran Premio al Festival cinematografico internazionale di Mosca, un premio César per il miglior film straniero, tre nastri d'argento, la Grolla d'oro del premio di Saint Vincent.

Il film è stato successivamente inserito nella lista dei 100 film italiani da salvare, "100 pellicole che hanno cambiato la memoria collettiva del Paese tra il 1942 e il 1978".



## 31 marzo: visita Atelier Sorelle Fontana

La Fondazione Micol Fontana custodisce l'Archivio dell'Atelier Sorelle Fontana dichiarato di "notevole interesse storico" dal Ministero dei Beni Culturali.

Nel corso della visita è stata illustrata la biografia della Casa, visitato l'archivio di abiti d'epoca e visionata una vasta raccolta di disegni, di campioni di ricamo, fotografie di modelli e personaggi illustri che hanno frequentato l'Atelier.

## 31 marzo: incontro le 100 città: Urbino

Il nostro socio Giuseppe Sfligiotti ha curato un altro incontro della serie *Il Gruppo Eni: Cento anni di attività nel Bel Paese* in continuità con quello dedicato ai capolavori di Piero della Francesca che si trovano a Sansepolcro, Monterchi e Arezzo.

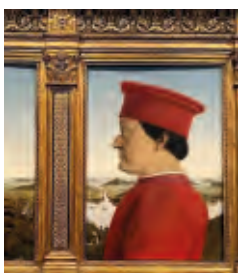
Questo incontro è stato dedicato ad Urbino (uno tra i più importanti centri rinascimentali italiani) e al Duca Federico da Montefeltro, mecenate di grandi artisti



quali, appunto, Piero della Francesca e molti altri.

È stato un viaggio virtuale alla corte del Duca Federico da Montefeltro, con Giuliano Laurana e Piero della Francesca.

La città di Urbino nel 1998 è stata inserita nella lista dei siti UNESCO Patrimonio dell'Umanità e fino agli anni '90 vi ha operato la società del Gruppo Eni 'SOGESTA' (Società Gestione Studi e Tecnologie Avanzate), un centro di studi e formazione professionale specializzata di Eni, ceduta alla Università di Urbino nel 1995.



## 14 aprile: passeggiando per Roma

La passeggiata è partita dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli, una chiesa progettata da Michelangelo all'interno del *Frigidarium* e della *Natatio* delle Terme di Diocleziano, dove è visibile la settecentesca linea Clementina.



Abbiamo proseguito per la mostra dell'Aqua Felice e la chiesa di Santa Maria della Vittoria con la celebre Cappella Cornaro e l'estasi di Santa Teresa, la "men peggiore" delle opere del Bernini.



Quindi, attraversata piazza Barberini, abbiamo fatto una sosta a Palazzo Barberini per ammirare le maestose scale progettate dai geni rivali Bernini e Borromini. Lungo via del Quirinale abbiamo visitato le chiese di San Carlino e Sant'Andrea, architetture barocche tra le più famose di Roma, per concludere la passeggiata in piazza del Quirinale.



## 21 aprile: incontro su Fissione e Fusione Nucleare

Il nostro socio Alberto Aurizi ci ha parlato della fissione e fusione nucleare partendo dalla spiegazione della famosa formula di Einstein  $E=mc^2$  che serve a calcolare l'energia che si sviluppa a fronte dell'apparente scomparsa di massa in alcune reazioni nelle quali sono coinvolti i nuclei di particolari atomi (le cosiddette reazioni nucleari).

Sono stati approfonditi gli argomenti sui processi della fissione e della fusione nucleare per comprenderne i benefici (se esistono) e i meglio noti limiti (scorie radioattive, bombe nucleari).

Durante l'incontro si è aperto il dibattito con i presenti sul significato dell'arricchimento dell'uranio, motivo apparente delle attuali guerre in medio Oriente, e sulle esperienze italiane riguardo le centrali nucleari degli anni '50, '60 e '70, conclusesi con la loro chiusura dopo l'incidente della Centrale di Cernobyl e il successivo referendum abrogativo nel 1987.

## 23 aprile: workshop

"Photographica-Mente – visions & tricks"



Il nostro socio Marco Migliozi ci ha raccontato un suo progetto e ci ha guidato verso una nuova esperienza riguardo il mondo della fotografia, una esplorazione dal confine sottile tra realtà, percezione e inganno della mente.

[segue a pag. 34]

Ai presenti, senza una particolare esperienza sulla fotografia, ha fatto scoprire cosa si nasconde dietro l'obiettivo di una macchina fotografica secondo due concetti chiave:

**1) L'aspetto psicologico ("Photographica-Mente")** che esplora il legame profondo tra la mente del fotografo, la sua percezione della realtà e lo scatto finale. L'idea è che la fotografia non sia solo una riproduzione meccanica del mondo, ma una visione fortemente influenzata dal nostro "io" interiore e da come filtriamo gli stimoli visivi.

**2) L'aspetto creativo e tecnico ("Visions & tricks")** che si focalizza sull'uso di tecniche non convenzionali (i "trucchetti" o *tricks*, appunto), illusioni ottiche, giochi di luce, riflessi o manipolazioni in ripresa. L'obiettivo è spingere chi fotografa a superare i limiti della tecnica standard per dare vita a immagini visionarie, astratte o capaci di ingannare e affascinare l'occhio di chi guarda.

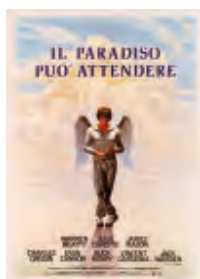
In sintesi, è un percorso che unisce la psicologia della percezione visiva con la sperimentazione pratica sul campo, pensato per stimolare la creatività e aiutare i fotografi a sviluppare uno sguardo più personale e insolito.

Il nostro socio ha presentato questo progetto nell'ambito di diversi eventi e mostre collettive di fotografia (come ad esempio la mostra internazionale *Perceptions* a Roma).

**24 aprile: cineforum film**  
**"Il paradiso può attendere"**

Il film è stato presentato dal nostro socio Piero Conflitti.

È stato realizzato nel 1978 con la regia di Warren Beatty e Buck Henry, interpretato da Warren Beatty,



Julie Christie e James Mason. Il genere è commedia, fantastico, sentimentale. Nel 1979 ha avuto la candidatura a 9 premi Oscar, miglior film nel Saturn Awards, miglior film al Golden Globe.

**28 aprile: Ascolti e divagazioni musicali**

Il nostro socio Giuseppe Sfligiotti ci ha proposto un nuovo "pomeriggio musicale" dedicato all'ascolto e alle divagazioni sulla musica cosiddetta "colta" e "leggera".

Sono stati riprodotti numerosi brani musicali per mostrare come, nella realtà, questi due generi (ed altri intermedi fra questi due) si "contaminino" e si alimentino vicendevolmente.

È stato interessante scoprire come il processo di "osmosi" e "ibridizzazione" fra i vari generi musicali renda ancora più ricco ed interessante il menù musicale potenzialmente disponibile.

**8 maggio: cineforum film**  
**"Guardie e ladri"**

Il nostro socio Piero Conflitti ci ha presentato il film *"Guardie e Ladri"* con la regia di Mario Monicelli e Steno. Il genere commedia è interpretato da attori straordinari come Aldo Fabrizi e Totò. È stato candidato alla palma d'oro al Festival di Cannes 1952 e Totò ha ricevuto come premio il nastro d'argento 1952.

Oltre ad essere uno dei migliori film del decennio, è anche una pietra miliare dell'evoluzione del neorealismo in satira sociale, sotto il riparo della comicità.



**12 maggio: passeggiata per il Rione Monti: cuore antico di Roma**  
 Con la bella stagione continuano le pas-

seggiate nel centro di Roma. Un suggestivo itinerario tra i vicoli della Suburra, il vasto e popoloso quartiere dell'antica Roma alle pendici del Quirinale e Viminale. Qui sopravvive ancora oggi il maggior numero di torri medievali della città: la torre dei Borgia, dei Capocci, dei Conti di Segni, degli Annibaldi e la torre del Marchese del Grillo.

Abbiamo scoperto le storie del primo rione della città, il più esteso e ricco di racconti storici che attraversano ogni



tempo. Lungo il percorso è stato possibile ammirare alcuni gioielli artistici come il Mosè di Michelangelo.



## 21 maggio: cineforum film "Cuori ribelli"

Il nostro socio Piero Conflitti ci ha presentato il film "Cuori Ribelli" del 1992, con la regia di Ron Howard ed interpreti principali Tom Cruise e Nicole Kidman; genere sentimentale, drammatico, avventura. Candidatura per 'Miglior coppia di attori' al MTV Movie Awards 1993.



## 27 maggio: riunione FISDE

La sede romana di Apve ha ospitato un incontro tra un gruppo di veterani soci del FISDE (Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti Eni) e una rappresentanza dello staff amministrativo del Fondo.

Per il FISDE era presente il Responsabile del Fondo Stefano Cianca, e – in collegamento da S.D. Milanese – le colleghe

Maria Amatulli, Maria Bonvini e Flora Parisi. Era altresì collegata dalla sua sede la società *bi-way* che ha realizzato il sito web del FISDE e ne gestisce manutenzione, aggiornamenti e problematiche informatiche dei Soci.

Scopo dell'incontro era illustrare e chiarire alcune regole e procedure del Fondo, senza riferimento a casi personali specifici.

In particolare, è stato illustrato il rimborso unico FISDE-Generali (in vigore da inizio 2026), le regole per accedere alla PIC (Presenza In Carico diretta in caso di ricovero) e le norme per i rimborsi delle fisioterapie.

## 28 maggio: Ferrara, la città degli Estensi

Si è tenuto il settimo incontro della serie *Il Gruppo Eni: Cento anni di attività nel Bel Paese*, curata dal nostro socio Giuseppe Sfligiotti e dedicata al ricco patrimonio artistico e naturalistico di città e territori del nostro Paese dove Eni opera o ha operato nel corso di un secolo.

Questo incontro è stato dedicato a Ferrara, la città degli Estensi e Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, in particolare al suo territorio che, in pieno Rinascimento per prima in Europa, si è dotata di un organico piano urbanistico che ha valorizzato e conservato le sue bellezze artistiche e paesaggistiche. Eni è presente nel ferrarese con varie attività nel settore dell'energia e della chimica.

## 29 maggio: visita del Presidente Apve nella sede di Roma

Si è svolto un incontro con il Presidente Innocenzo Titone che ha fatto una visita alla nuova sede della sezione di Roma.

All'incontro erano presenti: il Presidente della sezione di Roma Francesco Massaro, i consiglieri, la rappresentante Eni Valentina Nibi, il Presidente emerito Ma-

rio Rencricca, gli eletti del nuovo Consiglio direttivo Alberto Aurizi e Carlo Frillici. Sono stati affrontati diversi temi, dalle varie attività che sono svolte dalla sezione di Roma, alle differenti proposte per integrare sempre di più le Sezioni distribuite sul territorio, nonché alle eventuali iniziative per promuovere nuove adesioni mirate ad aumentare il numero dei Soci sia nell'ambito dei neo pensionati, sia nell'ambito del personale ancora operativo, proponendo attività di particolare interesse.

Con riferimento al Centenario Agip, sono state illustrate le diverse iniziative che si svolgeranno presso le sedi di Cortemaggiore, Ravenna, Viggiano, Gela e Roma in quanto un unico evento nazionale sarebbe di difficile realizzazione.

## 5 giugno: visita archivio storico Eni

Anche quest'anno Eni ha aperto le porte di Castel Gandolfo per celebrare la Giornata Internazionale degli Archivi e, come ad ogni apertura, le sale si sono riempite di materiali e racconti, ogni volta diversi. Il tema di quest'anno è stato: "Quello che manca".

- Quante informazioni si perdono nel corso del tempo;
- Come si è formato il nostro archivio, cosa manca e perché;
- Cosa manca per capire meglio i passaggi e gli intrecci nella storia tra l'Agip e l'Eni, distinte ed unite dal Cane a Sei zampe.



## Dalla Sezione di San Donato Milanese

### Conferenza sulla Terza Età

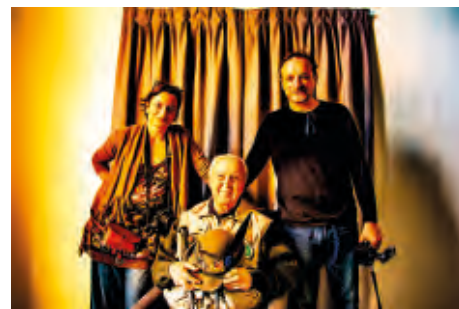
In data 15 Aprile, in connessione con la Mostra Fotografica presentata a Cascina Roma da Pierangelo e Sara Spinpolo, si è tenuta una Conferenza sulla Terza Età alla quale hanno presenziato le tre associazioni sandonatesi che prestano la loro attività in favore degli anziani: Apve – Alte – Ute.

In occasione dei propri interventi, i Presidenti delle Associazioni hanno illustrato i servizi prestati dalla propria associazione in favore del personale della terza età, soffermandosi sul valore essenziale

dell'aggregazione e dello spirito di gruppo, finalizzato a sottolineare come l'anzianità non sia un percorso finale cieco e senza sbocchi, ma una stagione ancora piena di emozioni, slanci emotivi e ricordi.



Le testimonianze di qualche associato hanno rappresentato in modo concreto la realtà di una vecchiaia che continua a fiorire e non si spegne.



### Gita a Giardini Sigurtà e Borghetto

In data 16 Aprile la Sezione ha organizzato una gita ai *Giardini Sigurtà*, situati nel comune di Valeggio sul Mincio a due passi dal Lago di Garda.

Trattasi di un giardino botanico tra i più belli di Europa per dimensione e qualità

della manutenzione. Arrivati a destinazione, la maggior parte dei Soci si è sparpagliata nella visita a piedi dei giardini, mentre altri hanno effettuato il giro del parco o con il trenino, o con specifiche macchine elettriche.

Dopo il rituale pranzo, la visita è prose-

guita con una passeggiata a Borghetto sul Mincio, splendido piccolo borgo risalente al periodo longobardo, ricco di baretti, ristoranti e negozi sul greto del fiume. La splendida giornata di sole ha allietato la gita, estremamente gradita dai partecipanti.



### Progetto Mattei - Gita premio

In data 17 Aprile, proseguendo la consuetudine delle precedenti edizioni, si è proceduto al completamento del Progetto Mattei con le scuole.

In coerenza con il tema dello sport affrontato dalle quarte superiori, è stata organizzata come gita premio per le classi vincitrici, una visita alla Casa Museo dell'Associazione Calcio Milan, con

sede a Milano. Inizialmente abbiamo pranzato presso il bistrot presente all'interno del palazzo; successivamente con l'ausilio di guide specifiche, la visita al museo ha consentito di vedere sale molto ben attrezzate con le coppe, i palloni d'oro e le maglie dei giocatori più rappresentativi del Milan.

Alle pareti scorrevano in video le vittorie più esaltanti ottenute dalla squadra.

Sia i ragazzi che le insegnanti hanno molto apprezzato l'organizzazione dell'evento, che ha concluso con successo la nona edizione del progetto Eni - Apve - Scuole.



## Conferenza sull'Iran

Il giorno 6 Maggio u.s. era stata programmata una conferenza sul tema *Conseguenze psichiche e fisiche derivanti dalla permanenza della persona in terapia intensiva*.

Dovevano essere presenti – coordinati dalla professoressa Antonia Broglia – uno psicologo e un anestesista per illustrare tecnicamente le ricadute sull'individuo. Per motivi personali, l'incontro con i professionisti è saltato e la professoressa

Broglia si è offerta, quasi all'ultimo minuto, di sostituire il tema in programma con un'illustrazione della situazione passata e odierna dell'Iran.

La relatrice ha quindi rappresentato la posizione religiosa ed economica del paese in passato, per giungere poi a spiegare la realtà davvero modificata e odierna.

L'intervento della Broglia, come sempre lucido e di chiarezza espositiva esemplare, è stato integrato con interessanti te-

stimonianze di alcuni soci Apve che hanno svolto per lunghi periodi la loro esperienza lavorativa in Iran.



## Gita alle città murate del Veneto

Proseguendo la consuetudine degli anni precedenti, la Sezione ha organizzato una gita di primavera presso le città murate del Veneto con partenza il 13 maggio e rientro il 15 maggio.

Pernottando in un bell'albergo di Vicenza, sono state viste:

1. **Montagnana**, con visita alla cinta muraria di incredibile dimensione, circa 2 km di perimetro, perfettamente conservata, e successiva visita al Duomo.



2. **Cittadella**, bellissima cittadina con passeggiata su tutto il camminamento esterno e visita bellissima del Belvedere. In seguito, interessante museo di pittura e piccolo antico teatrino; bellissimo, una vera bomboniera.

3. **Bassano**, visita al borgo molto interessante e al famoso ponte sul fiume.

4. **Asolo**, giornata turbata da grande pioggia, visitata solo la piazza centrale con palazzina comunale molto caratteristica.



5. **Marostica**, visita all'antico castello scaligero, con un'interessante sala consiliare, oggi adibita ad eventi e matrimoni. Vista splendida dal belvedere sulla famosa piazza degli scacchi.

6. **Soave**, visita al castello superiore particolarmente faticosa e pericolosa per la ripida salita e il terreno bagnato.

In conclusione, albergo del tutto soddisfacente per servizio e qualità dei pasti, e guide bravissime.



## Assemblea Ordinaria di Sezione

In data 26 maggio si è tenuta, presso Cascina Roma, l'annuale Assemblea Ordinaria di Sezione.

Alla presenza di solo 20 soci, di cui 8 volontari sempre presenti in Sezione e 16 deleghe, sono stati illustrati:

- Il consuntivo del 2025 che ha comportato il disavanzo di oltre 4.000 euro per i numerosi eventi programmati.
- La previsione del 2026 che, in forma più prudentiale, prevede un disavanzo di circa 1.000 euro.
- La composizione dei soci divenuti

veterani.

- La composizione della lista che sarà premiata a fine anno per il compimento dei 90 anni di età.

Sia la struttura del Consiglio Direttivo, che il consuntivo e preventivo sono stati votati all'unanimità.

[Segue a pag. 38]

## Mostra della Creatività

I giorni 30 e 31 maggio - presso lo spazio delle associazioni di Bolgiano - si è tenuta la 8ª Edizione della Mostra della Creatività, ideata e fondata dal compianto Presidente Lucio Deluchi.

Ben diciassette espositori hanno presentato i propri lavori, con opere di pittura, oggettistica, modellismo, collezionismo,

antichità e fotografie artistiche.

Nel pomeriggio della domenica, come negli anni precedenti, è stato offerto dalla Sezione un aperitivo in contemporanea con un intermezzo musicale fornito all'aperto da un complesso di musicisti di San Donato, che ha rappresentato musiche degli anni '60.

Come sempre, c'è stata una grande con-

divisione tra gli espositori e profonda soddisfazione per poter trascorrere un fine settimana di aggregazione in serenità ed allegria.



## *Dalla Sezione di Sannazzaro*

### Gita a Sestri Levante

Quest'anno, per la gita di primavera della Sezione Apve di Sannazzaro, la meta scelta è stata Sestri Levante, per una giornata di pieno relax.

La città del Tigullio è stata apprezzata dai partecipanti che, in particolare, hanno visitato le due famose baie. In mattinata la baia del Silenzio e, dopo il pranzo presso un rinomato ristorante nel caruggio, la baia delle Favole.

Non sono mancati assaggi di "fugassa" e gelati, particolarmente apprezzati vista la bella giornata di sole.



## Dalla Sezione di Torino

### Gita alle Grotte di Toirano

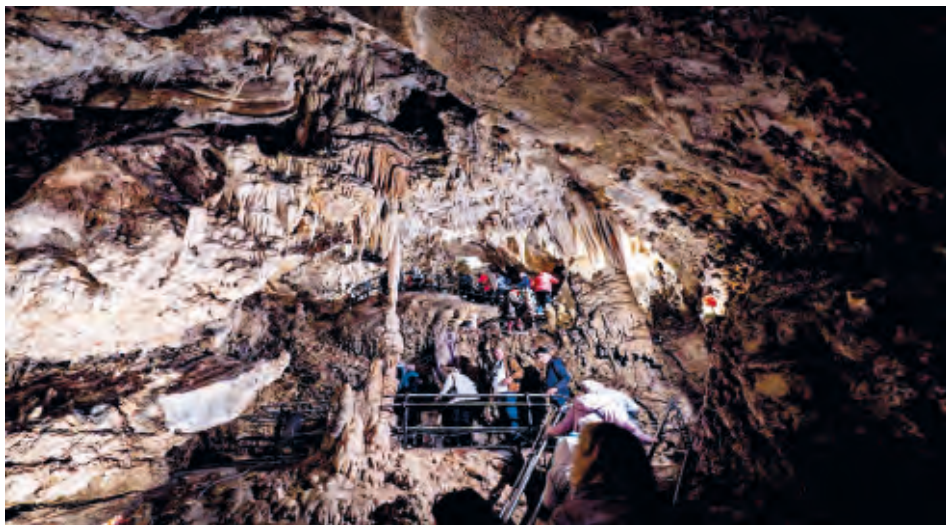
Il gruppo Apve di Torino il 12 aprile ha iniziato l'anno 2026 organizzando il pranzo di apertura con la partecipazione di un discreto numero di iscritti.

La giornata è iniziata con il trasferimento dei convenuti sulla costa Ligure presso la località di Toirano (SV) per la visita delle sue spettacolari grotte.

Una dozzina di partecipanti non ha aderito alla visita programmata; i restanti, adeguatamente equipaggiati e con scarpe comode, hanno iniziato l'escursione che si è rivelata discretamente impegnativa, distribuendo il gruppo dei partecipanti attraverso il percorso di circa 2km, con il superamento di 400 scalini da salire e scendere, che hanno caratterizzato tutto il percorso.

Per il pranzo ci siamo trasferiti a Orco Feglino (SV) al ristorante "IL PORTICO" per degustare un ottimo pranzo a base di un menù terra/mare.

In serata siamo rientrati a Torino nei luoghi di partenza.



## Dalla Sezione di Viggiano

### Eni in Basilicata: i 30 anni di attività del Centro Olio Val d'Agri

Aprile 1996: l'attesa è febbrile, l'olio scorre nelle condotte, i lavoratori sono pronti. È il momento dello Start Up del *Centro Olio Monte Alpi* e da allora il concetto stesso di estrazione e prima lavorazione del greggio in Val d'Agri non sarà più lo stesso. Diventa ciclo, processo standardizzato, produzione costante e sempre maggiore.

Maggio 2026: Eni si riunisce per ricordare e celebrare quel momento e i protagonisti di quegli anni di grande crescita

ed espansione. Un momento per riflettere sulla strada percorsa e tracciare le linee guida per il futuro.

Si è tenuta il 27 maggio a Viggiano, presso il campus agricolo Agrivanda, la celebrazione per i 30 anni di attività del *Centro Olio Val d'Agri*.

Management aziendale, il partner Shell e i dipendenti si sono ritrovati a condividere l'orgoglio e la consapevolezza di essere parte di una grande famiglia.

Una grande storia che ne contiene altrettante di uguale importanza: dai primi colleghi in forza alle attività degli



esordi, con i pozzi che partivano e la centrale che era grande un decimo di come la vediamo oggi, ai tanti contrattisti che negli anni hanno affiancato le attività di Eni che crescevano in maniera esponenziale, fino ai giovani colleghi che, in questa realtà unica in Italia per processo e dimensione acquisita, si sono fatti le ossa.

Hanno partecipato all'evento la Responsabile delle attività Upstream di Eni in Italia *Francesca Zarrì*, il Responsabile del Distretto Meridionale Eni *Emiliano Racano*, il CEO di Shell Italia E&P S.p.A. e Country Chair di Shell in Italia *Joao Santos Rosa*, l'Executive Vice President of Shell's Conventional Oil & Gas *Richard Howe* e il Responsabile Progetti

Territorio Fondazione Eni Enrico Mattei *Cristiano Re*.

Significativo il messaggio dell'ingegner *Francesca Zarrì*: *"Da trent'anni siamo parte di un territorio che ci ha accompagnato nella nostra crescita, che ha visto le nostre attività crescere e farsi valore per il territorio stesso.*

*C'è un capitale umano qui che ormai è famiglia, con uno spirito di squadra che ha consentito di traguardare grandi successi, sempre nel pieno rispetto delle comunità locali, dell'ambiente e della sicurezza di tutti. La Val d'Agri, il Centro Olio Val d'Agri, sono per Eni un fiore all'occhiello, una palestra per tanti tecnici e dirigenti che poi hanno fatto carriera, per tante aziende che accanto a noi*

*sono cresciute e ora si fanno strada nel mondo. Siamo valore aggiunto per tutto il territorio e sono molto orgogliosa di aver percorso un tratto del mio cammino professionale in Eni accanto a voi".*

La mattinata si è conclusa con il riconoscimento tributato agli otto colleghi Eni che in quell'aprile 1996 erano in servizio presso il *Centro Olio Monte Alpi* e che lo sono ancora oggi: *Salvatore Cammarota*, *Michele Calicchio*, *Giuseppe Dianò*, *Massimiliano Mazzone*, *Mario Montano*, *Antonio Notarfrancesco*, *Luigi Padula*, *Antonio Roberto Zuppa*.

A loro e a tutti i lavoratori del Distretto Meridionale, gli auguri per un futuro sempre più radioso.



**16 Marzo 2026**

RISORSE NATURALI

Eni annuncia nuove scoperte di gas in Libia per oltre 28 miliardi di metri cubi

**17 Marzo 2026**

RISORSE NATURALI

Eni annuncia l'avvio delle prime forniture di gas dal giacimento Quiluma da parte del New Gas Consortium, un traguardo significativo per il settore energetico dell'Angola.

**18 Marzo 2026**

RISORSE NATURALI

Eni ha assunto le Decisioni Finali d'Investimento per i progetti a gas Gendalo e Gandang (South Hub) e per i giacimenti Geng North e Gehem (North Hub), a soli diciotto mesi dall'approvazione dei Piani di Sviluppo avvenuta nel 2024. Questo traguardo conferma il rapido ritmo di sviluppo dei progetti a gas in acque profonde di Eni nell'offshore dell'East Kalimantan.

**30 Marzo 2026**

ECONOMIA CIRCOLARE

Oggi tutti i 100 mezzi della flotta di Itabus viaggiano con il diesel HVO di Enilive, un biocarburante al 100% da materie prime rinnovabili (ai sensi della Direttiva Europea sulle energie rinnovabili).



Prodotto nelle bioraffinerie Enilive di Venezia e Gela prevalentemente da scarti come gli oli esausti da cucina e grassi animali, e da residui provenienti dall'industria agrolimentare, HVO è un olio vegetale idrogenato che può essere utilizzato da tutte le motorizzazioni diesel validate e che è disponibile in oltre 1.550 stazioni di servizio Enilive in Italia. Il biocarburante diesel HVO contribuisce alla decarbonizzazione del settore dei trasporti, anche pesanti: la riduzione media delle emissioni di CO<sub>2</sub>eq dell'HVO Enilive per uso trazione lungo l'intera filiera nel 2025, è stata del 79,5% rispetto al mix fossile di riferimento.

**30 Marzo 2026**

SOSTENIBILITÀ

Eni, attraverso la sua controllata leoc, ed Eni Foundation hanno firmato oggi un Memorandum di Intenti con il Ministero della Salute e della Popolazione, la Health Insurance Organization e il Ministero del Petrolio e delle Risorse Minerarie per avviare una cooperazione congiunta finalizzata allo sviluppo e all'implementazione di un progetto sanitario per la comunità, volto a rafforzare i servizi sanitari e migliorare il benessere della popolazione del Governatorato del Cairo, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili.

**31 marzo 2026**

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Plenitude, attraverso la sua controllata Plenitude On The Road, contribuirà alla realizzazione del primo corridoio di colonnine per la ricarica ultrarapida lungo l'AP-9 in Spagna, nella Regione della Galizia. La Società, grazie all'accordo firmato con Autopistas del Atlántico, prevede di installare e gestire 42 punti di ricarica ultrafast con una potenza fino a 300 kW situati in 5 delle 7 aree di servizio dell'autostrada: O Salnés, Compostela, Ameixeira nord e sud e Miño. I punti di ricarica installati presso le stazioni di Ameixeira nord e sud saranno tra i primi a entrare in funzione.

### 1 Aprile 2026

#### FINANZA, STRATEGIA E REPORT

La Banca Europea per gli Investimenti ed Eni hanno firmato oggi un nuovo finanziamento da 500 milioni di euro a 15 anni per la conversione di alcune unità della raffineria Eni di Sannazzaro de' Burgondi (Pavia) in bioraffineria. L'accordo è stato firmato dalla Vicepresidente della BEI, Gelsomina Vigliotti, e dall'AD Eni, Claudio Descalzi.

### 2 Aprile 2026

#### FINANZA, STRATEGIA E REPORT

Il Consiglio di Amministrazione presieduto da Giuseppe Zafarana, ha deliberato di distribuire agli azionisti la quarta delle quattro tranche dell'erogazione in luogo del dividendo 2025, a valere sulle riserve disponibili, di € 0,27 (su una erogazione complessiva annuale, in luogo del dividendo, pari a € 1,05) per ciascuna azione in circolazione alla data di stacco cedola del 18 maggio 2026, con messa in pagamento il 20 maggio 2026, in linea con quanto deliberato dall'Assemblea del 14 maggio 2025.

Per i possessori di ADR registrati entro il 19 maggio 2026, quotati alla Borsa di New York e rappresentativi ciascuno di due azioni Eni, la quarta tranche dell'erogazione sarà di € 0,54 per ADR, pagabile il 5 giugno 2026.

### 7 Aprile 2026

#### RISORSE NATURALI

Eni annuncia una significativa scoperta di gas e condensati in Egitto, a seguito della perforazione con successo del pozzo esplorativo Denise W 1, nella concessione Temsah, situata offshore nel Mediterraneo orientale. Le stime preliminari indicano circa 56 miliardi di metri cubi di gas inizialmente 130 milioni di bbl di condensati associati.

### 10 Aprile 2026

#### FINANZA, STRATEGIA, REPORT

Facendo seguito a quanto precedentemente comunicato, Plenitude e ACEA rendono noto il perfezionamento dell'acquisizione da parte di Plenitude del 100% del capitale sociale di Acea Energia S.p.A. e del 50% del capitale sociale di Umbria Energy S.p.A.

Con questa operazione, approvata dalle autorità competenti, Plenitude acquisisce circa 1,2 milioni di clienti. Sono esclusi dal perimetro della transazione i clienti elettrici vulnerabili, la cui gestione resta nell'ambito del Gruppo ACEA.

### 20 Aprile 2026

#### RISORSE NATURALI

Eni annuncia una nuova importante scoperta a gas effettuata dal pozzo esplorativo Geliga-1, perforato nel blocco Ganal nel bacino del Kutei, a circa 70 km dalla costa del Kalimantan Orientale, nell'offshore indonesiano. Le stime preliminari indicano volumi pari a circa 140 miliardi di metri cubi di gas e 300 milioni di barili di condensati nell'intervallo incontrato.

### 28 Aprile 2026

#### INCONTRI E ACCORDI

La Presidente incaricata della Repubblica Bolivariana del Venezuela, Delcy Rodriguez, alla presenza del Ministro degli Idrocarburi del Governo venezuelano, Paula Henao, e dell'AD della società di Stato PDVSA, Héctor Obregón, ha incontrato oggi a Caracas l'Amministratore Delegato di Eni, Claudio Descalzi.

L'AD di Eni ha aggiornato la Presidente incaricata sulle attività correnti di Eni nel Paese e illustrato le prospettive e opportunità future. Eni ha firmato con il Ministro degli Idrocarburi e con PDVSA un accordo programmatico per rilanciare la produzione petrolifera, in particolare di Junin-5 (PDVSA 60%, Eni 40%), ubicato nella Faja dell'Orinoco, un campo a olio pesante che contiene 35 miliardi di barili certificati.

### 6 Maggio 2026

#### COMUNICAZIONI CDA

Eni: l'Assemblea degli Azionisti approva il Bilancio 2025 e rinnova gli organi sociali.

### 7 Maggio 2026

#### SOSTENIBILITÀ

Plenitude ha pubblicato oggi il Bilancio di esercizio

[Segue a pag. 44]

2025, insieme al “Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto”, disponibile online sul sito aziendale.

Durante lo scorso anno, Plenitude ha confermato il proprio percorso di crescita consolidando un modello di business integrato, capace di coniugare sviluppo economico e transizione energetica. Rispetto al 2024, la Società ha aumentato del 40% la capacità installata da fonti rinnovabili, rafforzando il suo posizionamento anche nei settori della vendita di energia e della mobilità elettrica.

### 7 Maggio 2026

#### COMUNICAZIONI CDA

Il Consiglio di Amministrazione conferma Claudio Descalzi Amministratore Delegato e nomina i Comitati consiliari.

### 12 Maggio 2026

#### ECONOMIA CIRCOLARE

Eni e MSC Cruises annunciano il completamento della campagna sperimentale relativa all'utilizzo del diesel HVO di Enilive per l'alimentazione dei motori delle navi da crociera, confermando la fattibilità tecnica dell'impiego del biocarburante in forma pura nel settore marittimo.

L'iniziativa evidenzia il valore dell'HVO come vettore energetico strategico a supporto della decarbonizzazione del trasporto marittimo e della riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) lungo l'intero ciclo di vita, consentendo agli armatori di ridurre significativamente i costi legati alle emissioni e di rispettare gli obiettivi fissati dal regolamento FuelEU Maritime.

### 25 Maggio 2026

#### INCONTRI E ACCORDI

Nel corso di una cerimonia tenutasi oggi a Abidjan alla presenza del Ministro delle Risorse Minerarie della Costa d'Avorio Mamadou Sangafowa-Coulibaly, Eni e i partner Petroci e Vitol hanno approvato la decisione finale di investimento per la Fase 3 del progetto Baleine, segnando un passo rilevante nello sviluppo del più grande giacimento di idrocarburi mai scoperto nel Paese.

Lo sviluppo della Fase 3 full field porterà la produzione di

olio da 60.000 a 150.000 barili al giorno e quella di gas da 80 a 200 milioni di piedi cubi al giorno (da 2.3 a 5.66 milioni di metri cubi al giorno).

### 27 Maggio 2026

#### FINANZA, STRATEGIA E REPORT

Enilive pubblica il suo nuovo Report di Sostenibilità, *Enilive For 2025*, insieme al Bilancio al 31 dicembre 2025.

*Enilive For 2025* illustra l'impegno della società per la transizione energetica ed evidenzia le azioni messe in atto nel corso dell'anno per contribuire ad una progressiva maggiore sostenibilità, sotto il profilo ambientale, sociale ed economico delle attività di produzione, distribuzione e commercializzazione dei vettori energetici, nonché all'offerta dei servizi per la mobilità.

### 9 Giugno 2026

#### ENERGIE RINNOVABILI

Plenitude avvia in Spagna la produzione dell'intero impianto di Renopool, il suo più grande parco fotovoltaico costruito a livello mondiale. Con la messa in esercizio del blocco sud da 200 MW il parco entra in produzione con tutta la sua capacità installata complessiva di 330 MW.

La società ha raggiunto una capacità rinnovabile installata in Spagna di circa 1.8 GW.

### 16 Giugno 2026

#### ECONOMIA CIRCOLARE

Il Comparto Ambientale Ravenna, polo dedicato all'economia circolare e alla gestione dei rifiuti industriali, è realtà.

Il progetto di Eni e Hera, e in particolare delle società controllate Eni Rewind e Herambiente, rappresenta un modello improntato alla rigenerazione industriale e alla transizione ecologica.



# Enrico Mattei ed Anterselva

a cura di Roberto Papini sezione Livorno

Mi ha fatto molto piacere che, durante una diretta delle gare olimpiche di biathlon svolte ad Anterselva, sia stata ricordata la figura di Enrico Mattei e del "suo" lago.

Per me, ex dipendente e pensionato Eni, è stato motivo di orgoglio ascoltare questo richiamo alla sua figura, specialmente perché in questo 2026 ricorre il 120° anniversario della sua nascita.

*Ma perché il nome di lui, marchigiano, è ancora oggi legato a questo lago così lontano dalla sua regione di origine? Perché ancora oggi il suo nome è sempre attuale in questa valle? Che cosa ha fatto Mattei per questi territori?*

Enrico Mattei, grande appassionato di pesca e caccia, aveva iniziato a frequentare la Val Pusteria nei primi anni cinquanta attratto, oltre che dalla bellezza dei luoghi e dei laghi di questa regione, anche dalla pregiata fauna ittica del torrente Aurino che scorre, ricco di acque fresche e cristalline, nell'omonima valle posta a Nord di Brunico.

Per la bellezza di questa regione e per l'amore per la natura, condiviso anche dalla moglie Greta Paulas sposata nel 1936, ogni fine settimana, quando gli impegni di lavoro lo permettevano, era solito arrivare in macchina, la sua *Giulietta TI* color "Azzurro Achille", direttamente da Cortina in compagnia dell'amico fidato Ezio Vanoni per dedicarsi al loro sport preferito: **la pesca**.

Mattei alloggiava a Brunico, all'hotel "*Goldene Rose*", dove per tutto l'anno aveva riservate due/tre camere a sua disposizione, non disdegnando talvolta di soggiornare all'hotel "*Bagni di Salomone*" nella valle di Anterselva, luogo ameno e solitario dove lui si ritirava tutte le

volte che doveva portare avanti determinati programmi o prendere decisioni politiche di importanza nazionale.

Era talmente tanto l'amore che i coniugi Mattei nutrivano verso questi luoghi che, grazie ad un loro amico, Michele Lopato di Firenze, commerciante di pellicce, riuscirono a realizzare un loro vecchio desiderio: l'acquisto di una proprietà nella quale ritirarsi a contatto della natura, dove potersi dedicare anche al "primo lavoro" del marito: la pesca! (da lui così definita in una intervista rilasciata a *William McHale* corrispondente del *Time* anche lui deceduto il 27 ottobre 1962 nello stesso incidente aereo).

L'occasione si presentò durante uno dei numerosi soggiorni a Brunico nei quali Mattei era sempre in cerca di qualcuno che potesse organizzare i suoi week end e condurlo in luoghi dove effettuare battute di pesca.

Il pellicciaio, che aveva il negozio nella via principale della cittadina, lo indirizzò verso un suo conoscente, gestore della locale stazione di servizio Agip. Il signore in questione, lui stesso pescatore, si chiamava **Peter Hitthaler**, un profondo conoscitore del territorio e assai noto per l'amore verso la natura. Con Mattei fu confidenza assoluta tanto da essere da lui ribattezzato "*il signor Pietro*" e molteplici furono le "*levatacce mattutine*" per essere di buonaora posizionati nelle migliori poste di pesca.

Fu durante una di queste uscite in riva al lago di Anterselva, tra i boschi dell'alto Adige a 1640 metri di altezza, che il futuro Presidente dell'Eni localizzò un "casotto di pesca" a pelo d'acqua, senza luce elettrica né telefono né alcun altro servizio ma (cosa principale) con un pontile e con la **titolarità della concessione di pesca sull'in-**



L'albergo "Goldene Rose" di Brunico con la targa al suo ingresso e i "Bagni di Salomone"

[Segue a pag. 46]

**tero lago.** Mattei fu così entusiasta della bellezza naturale e della pace del posto che decise di acquistarlo da Eduard Told. Una volta reso agibile e ristrutturato il maso, Mattei fece costruire un recinto (esistente ancora oggi) adatto a ospitare un certo numero di cervi, daini e camosci, ai quali era solito dare da mangiare con le sue stesse mani. Nello stesso tempo si circondò di persone fidate del luogo che potessero curare la casa sia durante le sue presenze sia durante le sue numerose assenze.

Trovò ad Anterselva la pace e la serenità! Il lago con la sua casa diventò un'isola di beatitudine dove potersi riposare e praticare la sua più grande passione. Di conseguenza le presenze di Mattei a Brunico si diradarono enormemente e il maso divenne uno dei luoghi a lui più cari: un paradiso in mezzo a prati verdi, boschi silenziosi, alpeggi incantevoli e vette maestose, il luogo dove trascorrere diverse ore insieme alla moglie Greta, il luogo delle sfide di pesca con gli inseparabili amici Ezio Vanoni, Peter Hitthaler e Reinhold Prugger ma, soprattutto, il luogo dove poter trascorrere innumerevoli "weekend di lavoro" in compagnia di importanti ministri del petrolio dei paesi Arabi rimasti affascinati dalla bellezza del luogo.

Tra gli ospiti più autorevoli ci furono lo scia di Persia Mohammad Reza Pahlavi e l'allora consorte principessa Soraya, cacciati da Teheran dopo che Mossadeq con un cruento colpo di stato proclamò la repubblica. Secondo informazioni attendibili si dice che Soraya, che non aveva figli, cercasse persino aiuto contro la sua infertilità nelle terme dei bagni di Salomone.

I due regnanti divennero in quegli anni ospiti abituali e fu in questo luogo che, con il sovrano persiano tornato al potere, Mattei gettò le basi per firmare nel 1957 lo storico accordo che consentiva la condivisione tra Italia e Iran dei profitti della produzione di idrocarburi nel paese mediorientale.



*Enrico Mattei intento a pescare con l'amico Peter Hitthaler nel "suo" lago*

Era diventato uno "status symbol" essere invitati da lui in montagna, qualche volta offriva ospitalità ad amici e parenti ma il più delle volte invitava compagni di pesca al fine di cimentarsi in "epiche" battaglie sul chi prendesse più trote!

Come detto in precedenza, Mattei si legò particolarmente a Peter Hittaler, amico e coetaneo dal carattere burbero, che riusciva ad essere ascoltato da Mattei tanto da goderne la fiducia più assoluta e diventare di volta in volta factotum, guardiano della casa e del lago, guardia del corpo, compagno ed assistente di pesca che gli procurava le migliori esche. In una parola l'amico devoto cui confidare al telefono le pene quotidiane e che da lui solamente accettava i rimproveri affettuosi quando arrivava (con l'aereo aziendale che aveva in uso) al campo di volo di Dobbiaco per correre a mettere l'amo in acqua nel lago di Anterselva per non più di un paio d'ore!

Il futuro Presidente Eni si trasformava al contatto della natura dell'alto Adige tanto è vero che in quel limitato periodo di tempo aveva la capacità, dopo aver indossato i suoi stivaloni ed imbracciata la canna da pesca, di dimenticarsi di tutti i pensieri e le situazioni che lo perseguitavano giorno e notte.

Ancora oggi, parlando di Enrico Mattei a Rasun / Anterselva si riesce a percepire quanto sia ancora vivo il suo ricordo nella gente del posto, visto che lui ha sempre voluto difendere le bellezze naturali dell'Antholzertal (nome tedesco della valle di Anterselva).

Al di là delle strade e delle scuole a lui intitolate e dei piccolissimi aneddoti personali che ognuno potrebbe raccontare, esiste sempre da parte dei valligiani un forte attaccamento e un sentimento di gratitudine verso la sua persona dovuto a quello che lui ha fatto per l'intera comunità.

È stato grazie alla sua influenza e al suo impegno che questa vallata è diventata sicura e meno isolata dal resto del paese: la strada principale della valle, che corre dalla stata-

le della Pusteria al lago, fino ad allora sassosa e polverosa, fu completamente asfaltata; le frane più pericolose furono messe in sicurezza e inoltre furono costruite diverse strutture di contenimento, rendendola più protetta dalle inondazioni periodiche e dagli smottamenti.

Ciò che però mi ha fatto vedere quanto il ricordo di Mattei in questa regione sia ancora attuale è quello che ho potuto riscontrare nel comune di Anterselva di Mezzo che, nel numero di febbraio 2022 del suo "Notiziario della Comunità" (*Gemeindeblatt*, una pubblicazione autonoma) ha pubblicato un articolo di quattro pagine (scritto rigorosamente in tedesco che è la lingua parlata in questa parte d'Italia) riguardante la sua vita e quello che lui ha fatto per questa regione.

Questo elaborato è formato da 5 parti che raccontano: la sua vita, sua moglie Greta Paulas, come è arrivato Enrico Mattei ad Anterselva, l'impegno di Mattei nei confronti della comunità locale, Reinhold Prugger industriale di Valdaora.

In questa pubblicazione viene messo in evidenza quello che è stato il suo più grande merito per difendere e proteggere la vallata anche quando le miglorie strutturali avrebbero potuto deturparne l'ambiente. Con il suo operato ha protetto non solo la "sua valle" ma indirettamente anche quelle vicine! Nel caso particolare, nel 1959, quando fu proposto un progetto idroelettrico su larga scala che avrebbe potuto sfigurare la valle di Anterselva, l'alta Pusteria e le valli di Casies e di Braies.

Il progetto consisteva nella costruzione di una grande centrale idroelettrica (per chi conosce i luoghi) sopra le colline fra Valdaora e Monguelfo e, a tal proposito, la "società idroelettrica del Rienza", al fine di creare delle riserve idriche tali da alimentare la centrale, aveva presentato agli enti preposti domanda di concessione per la deviazione delle acque del Rienza stesso, dei suoi affluenti e dei laghi di Anterselva e Braies, affiggendo contemporaneamente nelle bacheche comunali dei sei comuni interessati (Dobbiaco, Braies, Monguelfo, Villabassa, Casies e Rasun Anterselva) le ordinanze dell'edilizia statale di Bolzano.

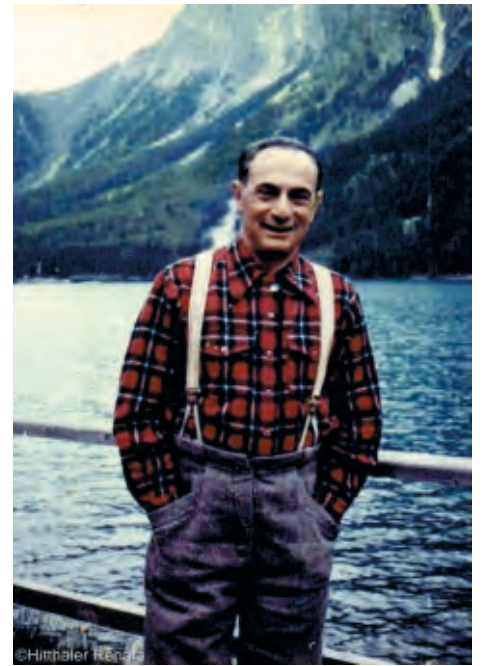
Questo progetto prevedeva che le masse d'acqua necessarie a colmare i bacini idrici dovevano incanalarsi in tre enormi condotte in pressione, due delle quali dal lato

settentrionale e la terza dal massiccio montuoso della valle di Braies. La prima delle due linee settentrionali sarebbe dovuta arrivare dal lago di Anterselva dove, per alzarne il livello, era stata prevista la costruzione di una diga alta 26 metri. Le acque così raccolte avrebbero dovuto incanalarsi in tubazioni che, passando in una enorme galleria scavata attraverso le montagne, dovevano congiungersi con quelle raccolte nella val di Casies (confinante) al fine di alimentare la grande centrale con un salto di 576 metri. La terza fonte d'acqua invece fu individuata nel lago di Braies le cui acque, rialzate di tre metri tramite una diga, dovevano arrivare alla centrale grazie ad una condotta interrata lunga più di 5 km.

Come possiamo dedurre la realizzazione di questo progetto avrebbe avuto un impatto catastrofico per l'intera economia della Val Pusteria con conseguenze irrimediabili per l'agricoltura, per l'allevamento, per l'approvvigionamento idrico e per il turismo. Inoltre il meraviglioso spettacolo naturale delle valli e dei laghi di Braies e di Anterselva sarebbe stato distrutto per sempre.

Nel frattempo le domande di concessione per dare il via al progetto erano state già avviate e la possibilità di dare inizio a questo progetto aumentavano giorno per giorno nonostante le decise proteste dei politici locali e le sommosse delle popolazioni delle valli interessate.

Fortunatamente questo folle grande disegno fu scongiurato e, a posteriori, si è saputo che grazie al carisma di Mattei e ai suoi interventi personali presso i ministeri e le autorità competenti, il progetto fu ritirato, salvando così le meravigliose valli Casies, Braies ed Anterselva da una catastrofe inimmaginabile.



Mattei ritratto sul pontile del lago

# Il marchio del "Cane a sei zampe" fra leggende e verità.

A cura di Giuseppe Cacioppo sezione di Palermo

*Il testo ripercorre le tappe fondamentali della nascita del logo attraverso il concorso sulla rivista Domus del 1952, presentando i significati mitologici e le leggende locali ad esso collegate (come il mito del drago Tarantasio) e ne descrive l'evoluzione grafica e strategica fino ai successivi restyling operati da Bob Noorda e dall'agenzia Inarea.*

*Si tratta di una narrazione estrosa che mette in luce non solo l'intuizione industriale di Enrico Mattei nel contesto del miracolo economico degli anni '50, ma anche il retroscena artistico legato alla figura dello scultore Luigi Brogini (che scelse di rimanere nell'ombra per tutta la vita lasciando la paternità ufficiale al grafico Giuseppe Guzzi) ma soprattutto i miti e le leggende sorti successivamente.*

## Il Cane del Sottosuolo: Genesi di un Mito Industriale

Nel 1952 l'Italia è un cantiere a cielo aperto che corre verso il miracolo economico. C'è bisogno di energia per alimentare le fabbriche, le nuove autostrade e i sogni di grandezza di una nazione che si sta rialzando. A guidare questa carica c'è Enrico Mattei, Presidente dell'Agip dal 1945. Ha tra le mani un asso nella manica: un piccolo giacimento di petrolio scoperto a Cortemaggiore, in provincia di Piacenza. Per la prima volta, l'Italia produce la sua benzina, interamente lavorata in patria.

Mattei capisce che non basta vendere un prodotto; serve un'identità che colpisca al cuore l'immaginario collettivo. Fonda un moderno ufficio pubblicità e battezza la nuova creatura: "Supercortemaggiore, la potente benzina italiana". Manca solo un elemento, un simbolo visivo mai visto prima.

## Il Concorso dei 10 Milioni

Per trovare il logo perfetto Mattei non si rivolge a una comune agenzia. Decide di fare le cose in grande e indice un concorso nazionale. Mette in palio una cifra astronomica per l'epoca: 10 milioni di lire per premiare i migliori bozzetti per i cartelloni stradali e



la colorazione delle colonnine di rifornimento.

Per dare prestigio all'operazione, incarica il celebre architetto Giò Ponti di guidare la commissione esaminatrice, affiancato da pilastri della cultura italiana come Mario Sironi, Mino Maccari e Silvio Negro. Il bando viene pubblicato nell'aprile del 1952 sulla rivista Domus.

La risposta è oceanica. Alla redazione giungono oltre 4.000 bozzetti. Nei giorni 8, 9 e 10 settembre 1952, la commissione si riunisce a Milano per valutare i lavori (senza Giò Ponti, trattenuto in Sudamerica). Tra migliaia di proposte dominate da fiamme di ogni forma e dimensione, spicca un disegno unico, quasi mostruoso: un drago-cane nero a sei zampe che sputa una fiamma rossa su fondo giallo.

## Il "presta faccia" e il segreto di Brogini

A vincere il concorso per il cartellone di Supercortemaggiore è ufficialmente il grafico milanese Giuseppe Guzzi. Dietro quella firma si cela un mistero destinato a durare quarant'anni.

Il vero autore del disegno è lo scultore varesino Luigi Brogini, un artista di stampo classico e intellettuale raffinato. Brogini di-

sprezza l'idea che il suo nome venga associato alla pubblicità commerciale o a una stazione di servizio. Decide di partecipare nell'ombra, usando Guzzi come rifinitore e prestanome.

Broggini custodirà il segreto per tutta la vita, scomparendo il 27 gennaio 1983. Solo nel 1992, grazie alle testimonianze e ai documenti d'archivio presentati dal figlio Romano, la reale paternità dell'opera verrà svelata al mondo.



Luigi Brogгинi nel 1970 fotografato da Paolo Monti

### La leggenda della testa girata

Una diffusa voce nell'ambiente pubblicitario narra che nel bozzetto originale il cane fosse rivolto in avanti, intento a sputare fuoco nella direzione di marcia. Per mitigare l'aggressività dell'animale e renderlo più rassicurante, si decise di ruotargli la testa all'indietro, creando la postura iconica che conosciamo.

Uno slogan fulminante, inventato da un giovane Ettore Scola, coronerà il lancio: «*Il cane a sei zampe fedele amico dell'uomo a quattro ruote*».

### Miti ctoni e draghi padani

Ma cosa rappresenta davvero quella creatura mitologica? La spiegazione ufficiale della Società è una perfetta sintesi automobilistica: **le sei zampe simboleggiano la somma delle quattro ruote dell'auto e delle due gambe del guidatore.**

La verità formale affonda le radici in qualcosa di più profondo e ancestrale. Il cane di Brogгинi è una figura *ctonia*, una creatura del sottosuolo che richiama i miti di Cerbero o della Chimera etrusca. È il simbolo di una compagnia che scava nelle viscere della terra per estrarre la ricchezza.

Non a caso, in quel periodo, la stessa estetica legata al fuoco e al sottosuolo domina la comunicazione del Gruppo. Il grafico *Federico Seneca* disegnerà un gatto a tre

zampe con la coda di fuoco per Agip Gas e un serpente-drago dalla lingua di fuoco per il lubrificante Energol della BP, commercializzato in Italia dall'Agip.

Esiste anche una suggestiva teoria locale: il *cane a sei zampe* sarebbe ispirato a Tarantasio, il leggendario drago che secondo le storie lodigiane infestava l'antico lago Gerundo. Quando il metano venne scoperto in quelle zone, la fantasia popolare immaginò che l'antico guardiano delle paludi, scomparso nel sottosuolo dopo le bonifiche, fosse finalmente riapparso sotto forma di gas.

### L'evoluzione del marchio

Nel 1953 nasce ufficialmente l'Eni e il *cane a sei zampe* ne diventa l'emblema indiscusso, sopravvivendo alla tragica scomparsa di Mattei e accompagnando lo sviluppo del Gruppo attraverso i decenni e diverse metamorfosi grafiche:

**1972 (La modernizzazione di Bob Noorda):** l'agenzia *Unimark International* viene incaricata di ridisegnare l'identità societaria. Il designer Bob Noorda inserisce il cane in un quadrato giallo dagli angoli smussati (la "palina"), accorcia il corpo dell'animale, riduce le creste sul dorso e rende l'occhio piccolo e tondo per dargli un aspetto più familiare. Introduce anche la celebre scritta *Eni* con un filetto bianco al centro, a ricordare una strada a due corsie.



**1998 (La quotazione in Borsa):** con la trasformazione dell'Eni in Società per Azioni, Bob Noorda firma un nuovo restyling: il cane viene inserito in un riquadro giallo sopra la scritta *Eni*, divisi da un sottile filo rosso.



**2008 (L'era della vicinanza):** l'agenzia *Inarea* di Antonio Romano rivoluziona l'approccio. Il cane si libera dalla gabbia del quadrato e sembra muoversi in avanti. La scritta *Eni* diventa minuscola e tagliata in basso, a simboleggiare l'apertura e la vicinanza dell'azienda verso i consumatori e le nuove sfide della transizione energetica.



# I 100 anni della famiglia Eni

A cura di Mario Rencricca

La storia del petrolio in Eni potrebbe essere più vecchia di circa 68 anni rispetto ai 100 festeggiati se si considerasse che, all'atto della costituzione, l'Agip incorporò la miniera "Le Petroglie" di Ripi (Frosinone) che era uno dei primi giacimenti italiani (concessione 11 marzo 1868) gestita dalla Compagnia Petroli Laziali.

La miniera di Le Petroglie nel 1938 aveva 40 pozzi attivi e nel 1942 fu visitata da Benito Mussolini, quale esempio di capacità, operosità, positiva risposta degli italiani alle necessità del Paese. Durante l'occupazione tedesca la miniera fu completamente distrutta dalle truppe naziste. Dopo la guerra fu riattivata e gestita dalla Società *Pentex Italia Limited* con una produzione annuale di circa 300 tonnellate.

Faccio presente che nel 2018 per ricordare i 150 anni della miniera, il Museo dell'Energia di Ripi ha invitato la nostra Associazione Apve: il sottoscritto, in rappresentanza della Sede Nazionale e la sezione di Roma, furono presenti e furono accompagnati a visitare l'area petrolifera e il Museo dell'energia - ecologico e scientifico, molto frequentato dalle scuole della zona quale laboratorio didattico.



# "Pathos"

## la mostra collettiva alla Galleria Angelica

A cura di Antonella Graziosi

**S**i è svolta a Roma dal 21 al 28 aprile 2026 la mostra collettiva d'arte "Pathos" presso la suggestiva Galleria della Biblioteca Angelica (vicino a Piazza Navona). L'evento è stato inaugurato proprio il 21 aprile, una data simbolica che coincide con il Natale di Roma.



Roma si conferma, ancora una volta, il palcoscenico ideale per l'incontro tra la grande tradizione classica e le pulsioni dell'arte contemporanea.

All'inaugurazione del 21 aprile, l'esperienza visiva è stata accompagnata dalle letture poetiche e dal violino di Flavia Massi che ha eseguito brani di Ennio Morricone.

Trattandosi di una grande esposizione internazionale che ha riunito quasi 60 artisti differenti per background, tecniche e generazioni, con oltre 80 opere esposte, è stato possibile ammirare le diverse cifre stilistiche, spaziando dalla pittura alla scultura, fino alla fotografia per interpretare il concetto di "pathos" come forza emotiva e irrazionale che muove l'arte.

Il termine greco *pathos* evoca sofferenza, passione, ma anche quella forza drammatica capace di colpire lo spettatore al cuore, lasciandolo senza fiato. Un viaggio intenso, viscerale e a tratti perturbante dentro la complessa galassia delle emozioni umane. Per lo spettatore è stata un'esperienza immersiva che ha suscitato interrogativi oltre alla semplice contemplazione estetica.

La mostra si è svolta attraverso un percorso espositivo diviso in nuclei tematici, ognuno dedicato a una gradazione del sentire umano: dalla solitudine alla devozione, dalla rabbia alla catarsi.

Il cuore pulsante dell'esibizione è stato il racconto

costante tra epoche diverse. Le opere hanno dialogato in un continuo gioco di specchi in cui il marmo antico, rigido ma vibrante, si confronta con le installazioni multimediali, la pittura materica\* e la fotografia d'avanguardia.

Alla mostra ha partecipato come

artista Anna Maria Campus, coniuge del nostro socio Ermenegildo Papaoli, che ha presentato la sua scultura "Ragazza con Foulard" in terracotta bronzata.

\* La pittura materica è una tecnica artistica in cui la tela smette di essere una superficie liscia e bidimensionale per diventare tridimensionale, quasi una scultura. Il colore non serve più solo a "dipingere" un'immagine, ma diventa esso stesso un corpo, una materia da plasmare. Invece di stendere il colore in modo uniforme, l'artista lo applica in strati spessi, smescolandolo spesso a materiali non convenzionali per creare rilievi, venature, crepe e rugosità.



Questa immagine della campagna pubblicitaria di Eni è stata forse un presagio?



**DAL 1926 IMMAGINIAMO  
IL FUTURO DELL'ENERGIA.**

*Da Agip alla famiglia Eni,  
100 anni di storia guardando al domani.*

**Emilio Sonson**  
*Project Manager Eni, anni '90*

Immagine realizzata con il supporto  
dell'IA a partire da materiali storici.

**eni** 

**DA ENERGIE DIVERSE, UN'ENERGIA UNICA.**

Emilio Sonson Presidente Apve nel centenario della famiglia Eni.